

il LIBRO NERO del'AZZARDO

La crescita
impetuosa
dell'azzardo
online in Italia

MAFIE,
DIPENDENZE,
GIOVANI



Con la collaborazione di



“Il libro nero dell’azzardo. La crescita impetuosa dell’azzardo online in Italia. MAFIE, DIPENDENZE, GIOVANI”

Promossa da FEDERCONSUMATORI e CGIL



In collaborazione con



Settembre, 2023

GRUPPO DI LAVORO:

Marzio Govoni – Presidente Federconsumatori Modena

Pamela Bussetti - Federconsumatori Modena

Massimiliano Vigarani – Ricercatore Statistico

PREMESSA

Federconsumatori e CGIL, in collaborazione con la Fondazione ISSCON, presentano il rapporto “Il libro nero dell’azzardo - La crescita impetuosa dell’azzardo online in Italia. MAFIE, DIPENDENZE, GIOVANI”. Questo rapporto non vuole essere un excursus generale sul fenomeno del gioco d’azzardo in Italia; in particolare non tratteremo i fondamentali aspetti di carattere sanitario, con l’importante impegno del Sistema Sanitario rispetto alle patologie derivate dal gioco. Ancor meno vogliamo tratteggiare una indagine sociologica sull’azzardo, la sua storia e la sua penetrazione nella società. Non tratteremo nemmeno dell’impegno di tante Amministrazioni locali – non tutte, a dire il vero – per contenere nel proprio territorio il dilagare dell’azzardo, i cui effetti negativi, sociali ed economici, non sono a nostro parere sufficientemente indagati. Il focus del documento verte sulle cifre del fenomeno online, sulla sua crescita apparentemente inarrestabile e sulle evidenti anomalie dei dati del gioco da remoto nel nostro Paese.

Una crescita clamorosa. In Italia innumerevoli sono i luoghi e le condizioni in cui si può giocare d’azzardo: slot machines, videolottery, gratta e vinci, scommesse sportive, lotto. Nel 2019 l’azzardo online rappresentava la metà di quanto giocato fisicamente. Nel 2020 i locali dell’azzardo sono stati chiusi per sei mesi a causa della pandemia, provocando il primo sorpasso del giocato online. Superamento confermato nel 2021, a fronte degli stessi mesi di chiusura. Nel 2022, senza più restrizioni di natura sanitaria, il gioco fisico è cresciuto moltissimo senza tuttavia raggiungere i livelli prepandemici. Il gioco online invece ha superato nel 2022 i 73 miliardi di euro, non solo confermando il sorpasso ma raddoppiando nei numeri rispetto al 2019. Nei primi sette mesi del 2023 si registra una ulteriore crescita del 10%, rendendo probabile il superamento degli 80 miliardi a fine anno, nel solo online. Nella fascia d’età 18-74 anni (dove si concentra la quasi totalità dei giocatori) il gambling online corrisponde nel 2022 **alla incredibile cifra di 1.719 euro annui pro capite, con marcate differenze nelle diverse aree del Paese.** I giochi di carte e le roulette rappresentano i tre quarti del giocato online. **In tutte le tipologie di azzardo legale, nel 2022, gli italiani hanno speso 136 miliardi di euro, con una crescita del 22,3% rispetto all’anno precedente.** Il valore complessivo delle giocate supera così il 7% del PIL nazionale (a titolo di comparazione si evidenzia che il valore aggiunto generato dalle attività turistiche corrisponde al 6% del PIL; 13% se si considera l’intero indotto turistico comprensivo di voci come la ristorazione e il trasporti).

L’azzardo in Italia è una torta sempre più grande, che cresce di dimensioni e nella quale la fetta dei volumi lordi giocati online è in tendenziale ampliamento ed è destinata a divenire, nel breve-medio periodo, la parte strutturalmente più rilevante in tutti i territori. L’azzardo da remoto rappresenta un canale di gioco il cui livello di consolidamento e di espansione è indicativo di modifiche strutturali sia nelle abitudini di gioco che nell’offerta di azzardo disponibile e implementabile sulle piattaforme.

La modalità di gioco fisica è però tutt’altro che superata e, in molte realtà territoriali, si sta ritornando ai valori assoluti pre-pandemia. Non esiste una contrapposizione “gioco fisico VS gioco online”, oggi semplicemente si è ampliata l’offerta. Si sta diffondendo la figura del “supergiocatore” in grado di accedere alle piattaforme da remoto ma che non rinuncia alla frequentazione delle sale da gioco fisiche.

Ma quanti sono 136 miliardi? La manovra finanziaria del Governo per il 2023 è stata di 35 miliardi di euro. La spesa complessiva per la Difesa prevista per il medesimo anno è pari a 27,7 miliardi, mentre la spesa per l’Istruzione è prevista a 52 miliardi di euro. Stiamo parlando del solo gioco online; sommando l’intero “investimento” degli italiani e delle italiane in azzardo legale, nel 2022 raggiungiamo i 136 miliardi. Una cifra vertiginosa, maggiore del finanziamento per il Servizio Sanitario Nazionale, che si attesta a 128 miliardi di euro per il 2023. La spesa alimentare complessiva, stimata nel 2022 vicina a 160 miliardi di euro, rimane superiore al momento, ma considerando il calo dei consumi causato dalla crescita dei prezzi, il sorpasso dell’azzardo sul carrello della spesa sembra ormai vicino.

L’Italia d’azzardo, un record europeo di cui faremmo a meno. L’Italia ha diversi record negativi in Europa: siamo agli ultimi posti per connessioni internet, abbiamo la minore diffusione del wi-fi, i maggiori buchi nella copertura della Rete, siamo sotto al 50% per copertura Internet ad alta velocità. Incredibilmente, nonostante questi numeri, l’Italia è nelle primissime posizioni nella classifica mondiale per diffusione dell’azzardo online, a partire dalle aree subnazionali dove i problemi citati sono maggiori. Dalla “visuale dell’azzardo”, Calabria, Campania e Sicilia vedrebbero prevalere i “cittadini tecnologici”. Un fenomeno che riguarderebbe soprattutto i centri medi e medio piccoli, proprio quelli che evidenziano le maggiori criticità in termini di occupazione e con problematiche

significative nel tessuto civile. **Esiste una relazione inversa fra la situazione socioeconomica finanziaria e l'incremento della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo.** All'acutizzarsi della crisi (reale o percepita) corrisponde una crescita della propensione al gioco e una conseguente contrazione dei consumi. Motore di questa dinamica, alimentata dalla crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali, è l'idea illusoria di una vincita in grado di garantire la risoluzione *"in un colpo solo"* dei problemi economici correlati alla crisi.

L'azzardo online è indubbiamente uno dei più importanti canali di riciclaggio di capitali sporchi. È una evidenza, lo dicono con chiarezza anche i numeri del nostro rapporto. Nei territori ad alto tasso di criminalità organizzata la quantità di giocato online è abnorme. Nelle province di Benevento, Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa e Palermo si giocano somme triple o quadruple rispetto a Modena, Bergamo, Firenze, Trieste, Padova e Verona. Negli Enti Locali che hanno o hanno avuto decreti di scioglimento per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso, i numeri sono impressionanti. Non solo mafie però: l'azzardo, fisico e online, è infatti un *luogo* privilegiato per il riciclaggio di somme provenienti da aree imprenditoriali a storica elevata irregolarità, come il settore turistico pubblici esercizi (si vedano i dati anomali delle località costiere, a partire dalla Liguria) e l'imprenditoria cinese (che gestisce anche numerose sale slot). Tutto da indagare poi, nel grande e recente balzo dei numeri dell'azzardo online, il possibile effetto della forte crescita di attività nel settore delle costruzioni, dovuto al 110%, ed alle consistenti opacità che si stanno registrando.

Dentro alla trappola. I giovani e l'azzardo online. In una recente indagine di Federconsumatori Modena su un campione di oltre mille ragazzi delle Scuole Superiori modenesi, è risultato che un terzo, quasi tutti minori, ha dimestichezza con l'azzardo. In ogni classe ci sono mediamente tre ragazzi (il 12% del campione) che vedono l'azzardo *al centro del proprio futuro*. Non pare esserci una questione di genere, con numeri che si spostano tra ragazzi e ragazze solo nell'attrazione che esercitano i diversi giochi. Comincia ad essere evidente che una serie di videogiochi, considerati innocui, predispongono all'azzardo fin dall'infanzia. È il caso di quei giochi che simulano vincite o che richiedono acquisti in app per continuare a giocare. Per i più giovani il sorpasso sul gioco fisico da parte del gambling da remoto è cosa avvenuta da tempo. In questo senso quella dei giovani è singolarmente l'area più matura per esaminare il fenomeno e le sue implicazioni. Si gioca in classe, nella propria camera, in assenza di ogni controllo sociale possibile nel gioco fisico. Grazie alle carte prepagate si giocano somme sempre maggiori, spesso nella disattenzione dei genitori. La fascinazione che sui ragazzi ha poi il trading online, i cui contorni per molti versi non sono diversi dall'azzardo, è una ulteriore complicazione per chi opera nel tentativo di contenere la crescita dell'azzardo.

Un bilancio sociale è urgente! La crescita del gambling online mette in crisi chi vede del fenomeno dell'azzardo solo gli importanti effetti sulle entrate dello Stato. La riduzione delle entrate erariali è un motivo in più per esigere un bilancio sociale dell'azzardo che, alla tassazione e al numero degli occupati, affianchi le uscite e le spese complessive. Quanto vale il peso dell'azzardo sulla collettività, sulla Sanità, sui bilanci pubblici? Quanto costa un matrimonio distrutto dall'azzardo? O una vita di disastri economici, personali e familiari? Quanto costa una vita *che non parte*, quando ci si perde fin da giovani nel tentativo di trovare scorciatoie che spesso portano ad un burrone? Quanto costa un furto, la perdita del lavoro, il finire in mano agli strozzini? Quanto costa la disperazione, la depressione? Quanto costa un suicidio?

Che fare? Le strade sbagliate sono molte. La prima strada sbagliata è non fare nulla, rassegnarsi alla crescita inarrestabile del gaming online, magari per poi utilizzare una minima parte delle risorse dell'Erario per azioni inefficaci e simili al tentativo di *vuotare il mare con un cucchiaino*. La seconda è l'appesantimento della tassazione sull'online, del tutto inutile al contenimento del gioco. La terza, l'idea più balzana di tutte: quella di creare una forma di prelievo diretto dalla tassazione sull'azzardo che sia destinata ai Comuni, in base al giocato sul territorio. Comuni che a quel punto potrebbero avere interesse ad abbassare ogni forma di contenimento, magari anche a competere tra loro, facendo nascere *tante piccole Las Vegas* nel gioco fisico, e dando implicita copertura alle illegalità nell'online. Ovviamente si tratta di una visione miope, che non considera le ricadute, anche economiche, nel territorio. Ad esempio, una larga parte delle persone assistite dai Servizi Sociali in ambito comunale, hanno l'azzardo come causa o concausa dei propri problemi.

Che fare quindi? Nessuno immagina di vietare l'azzardo, ma è indispensabile costruire un percorso che riporti i numeri a dimensioni accettabili. Il primo fronte è quello del contrasto reale ai fenomeni criminali, a partire dal riciclaggio dei proventi di attività illecite, che si nascondono dentro e attorno al gioco d'azzardo, fisico e online.

Il diciottenne o il disoccupato che giocano online migliaia di euro, la vecchina di novant'anni che gioca online a *Texas Hold'em*, sono prestanome, ma anche persone identificabili, che debbono essere chiamate a chiarire. Magari scoprendo, com'è recentemente accaduto, che la vecchina altri non era che Matteo Messina Denaro. Ma sono i "registri", le complicità diffuse, nel mondo economico e non solo, quelle che vanno contrastate e svelate. È inoltre necessario porre limiti alla straordinaria capacità di comunicazione e di marketing del settore, nonché porre il divieto agli incentivi, alle pseudo erogazioni di denaro gratuite utili ad accalappiare i clienti, a partire dai più giovani. Va garantita l'inaccessibilità del gioco ai minori; un divieto già esistente ma facilmente aggirabile. Va ridotta l'inverosimile quantità di giochi, fisici e online, ed il divieto di pubblicità non può essere aggirato con decine di falsi siti informativi. Ancora, va posto il tema dell'accertamento della reale identità del giocatore e della tracciabilità dei flussi di denaro. **Il gioco online, almeno per i soggetti preposti al controllo, deve diventare una casa di vetro.** Il tutto deve inserirsi in una Legge quadro che in Italia manca. Infine, va lanciata una vera e propria battaglia culturale, in particolare nelle scuole, verso i giovani, per chiarire cos'è davvero l'azzardo. Senza tentazioni proibizionistiche e soprattutto senza moralismi. È sufficiente, crediamo, descrivere la realtà.

Ah, dimenticavamo. ***Va anche messa sotto controllo, o almeno evidenziata, l'attivissima e ricchissima lobby delle aziende dell'azzardo;*** quella che è riuscita, nel silenzio generale, ad ottenere dal Parlamento nel 2019 l'incomprensibile divieto di diffusione dei dati di dettaglio dell'azzardo fisico in Italia. L'assenza di divieto per il gioco online da una parte segnala che quelle imprese non sono ancora rappresentate in questo Paese, dall'altro ci consente di presentare il rapporto che segue. I numeri, almeno in questo segmento dell'azzardo, sono ancora liberi. Per il momento. Sul fronte della diffusione dei dati, rappresenta un importantissimo risultato la recente approvazione bipartisan, in Commissione finanze, dell'emendamento presentato dall'On. Stefano Vaccari. L'emendamento chiede di tornare alla libera circolazione dei dati relativi all'azzardo (incluse le informazioni comunali relative ai dispositivi AWP e VLT). L'approvazione dell'emendamento può rappresentare la base per avviare un percorso per la definizione di una legge di regolamentazione del settore. Ora Governo e Parlamento sono chiamati a completare il percorso per rendere nuovamente disponibile l'intera gamma dei dati sull'azzardo a livello territoriale comunale.

Buona lettura.

FEDERCONSUMATORI e CGIL



Nota sui dati presentati

I dati analizzati nel presente Report rappresentano un'anticipazione non esaustiva del complesso delle informazioni che saranno diffuse dall'Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli di Stato tramite il "Libro Blu 2022", la pubblicazione annuale in cui vengono analizzati i dati sul gioco d'azzardo legale in Italia. Non essendo ad oggi disponibile l'intera gamma delle informazioni solitamente riportate nella pubblicazione, il presente Report riporta sia informazioni ed elaborazioni relative all'anticipazione 2022 che dati contenuti nel "Libro Blu 2021".

Occorre evidenziare che il "Libro Blu 2022", così come accaduto nelle recenti edizioni, non riporterà i dati disaggregati per comune, così come non renderà disponibili a livello territoriale locale le informazioni relative a slot e videolottery (dispositivi AWP e VLT).

I dati qui presentati, **relativi al gioco da remoto**, disaggregati per regione, provincia e comune, sono stati ottenuti **a seguito di una richiesta di accesso civico generalizzato**, avanzata da Federconsumatori Modena **nei confronti dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato**, che si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione.

Sono state però negate informazioni, non oggetto del presente approfondimento, ma fondamentali per la comprensione del fenomeno a livello subnazionale, ovvero i dati disaggregati territorialmente relativi al gioco fisico riferito a AWP, VLT e comma 7⁽¹⁾.

Si evidenzia che l'indisponibilità di tali informazioni **riduce non di poco la capacità per chi opera nel territorio di limitare i danni sociali causati dal gioco d'azzardo**. Citiamo, ad esempio, l'impossibilità del sistema degli Enti locali di misurare gli effetti delle iniziative adottate in materia. **Tema anche di impatto sanitario, poiché non consente l'incrocio tra i dati sanitari - relativi al gioco d'azzardo patologico - e gli indicatori che quantificano le giocate nel territorio**. Risulta, inoltre, compromessa la possibilità di effettuare un'analisi comparativa territoriale riferita al complesso dei giochi.

A nostro parere va ripristinata al più presto la possibilità di diffondere i dati disaggregati, anticipandone la presentazione, eventualmente al di fuori del "Libro Blu" dell'ADM. La dilatazione dei tempi nella diffusione dei dati si sta invece ampliando: quasi 11 mesi, per rendere noti dati costantemente disponibili, sono decisamente troppi. Questo a maggior ragione in un panorama informativo nel quale ADM **risulta la sola fonte** in grado di fornire analisi dettagliate, di natura esaustiva e non solo campionaria, per tutti i livelli territoriali. Anche l'ISTAT ha recentemente dichiarato "di non avere esperienze dirette di rilevazione del fenomeno del disturbo da gioco d'azzardo. L'Istituto sta attualmente esaminando alcune esperienze di ricerca in ambito nazionale e internazionale al fine di valutare l'inserimento di un modulo quantitativo per lo studio dei fenomeni del gambling e del gaming all'interno del Sistema integrato delle indagini sociali (le indagini sulle famiglie); il modulo raccoglierebbe informazioni sulle tipologie di gioco effettuato e l'azzardo, nonché sulla prossimità di servizi in cui è possibile giocare" (Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico - Memoria scritta dell'Istituto nazionale di statistica, 1 giugno 2022).

Come evidenziato in premessa, **risulta fondamentale che Governo e Parlamento completino il percorso per rendere nuovamente disponibili tutti dati a livello territoriale comunale** così come da emendamento presentato dall'On. Stefano Vaccari, recentemente approvato in Commissione finanze da tutti i Gruppi parlamentari.

(1) Le **AWP** (New Slot o Apparecchi Comma 6 del T.U.L.P.S.) sono apparecchi elettronici che erogano vincite in denaro. Le **VLT** (Videolottery) rappresentano un'evoluzione delle tradizionali AWP. Le VLT si differenziano dalle AWP in quanto veri e propri terminali connessi ad un sistema di gioco centrale e privi di "scheda di gioco" al loro interno; il gioco e l'esito della giocata si sviluppa sul sistema centrale e successivamente viene visualizzato sullo schermo della VLT. Generalmente sono terminali multi gioco. Per **apparecchiature comma 7** si intendono i congegni da divertimento ed intrattenimento senza vincita in denaro di cui all'art. 110 comma 7 lett. del T.U.L.P.S. (gru, pesche d'abilità ecc...).

Nella nota di ADM, che accompagna l'evasione della richiesta di accesso ai dati, si richiama l'art. 1, comma 728 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, il quale prevede che "l'utilizzo e l'analisi dei dati registrati e trasmessi" dagli apparecchi AWP e VLT siano riservati:

- al Ministero della salute e all'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, per finalità di studio, monitoraggio e tutela della salute e dei cittadini;
- all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per le finalità di pubblicazione dei report nel proprio sito internet e di documentazione richiesta da Governo e organi parlamentari;
- alla suddetta Agenzia delle dogane e dei monopoli, alle Forze dell'ordine ed ai soggetti istituzionali preposti, per i compiti di controllo e verifica degli adempimenti concessori e per esigenze di prevenzione e repressione del gioco illegale.

I NUMERI DEL GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA

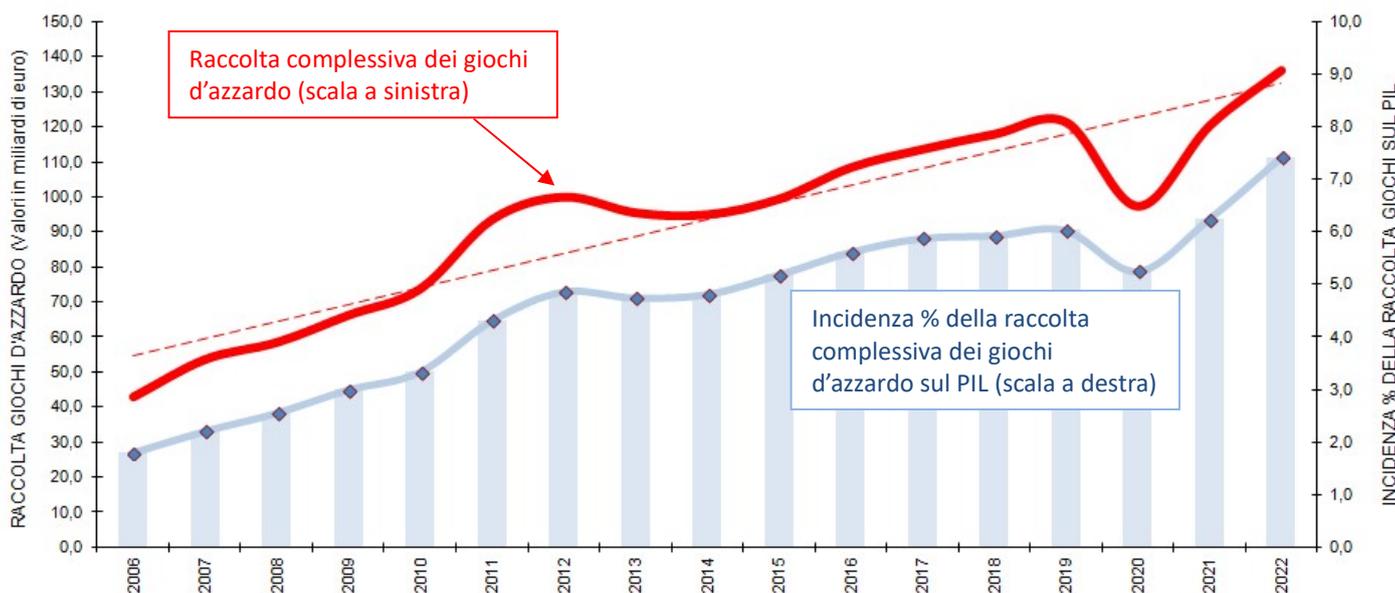
Il volume lordo del giocato in Italia nel 2022 è aumentato del 22,3% rispetto al 2021, arrivando a quota 135,98 miliardi di euro e segnando un nuovo record dopo i 111,2 miliardi dell'annualità precedente.

Il valore complessivo delle giocate supera il 7% del PIL nazionale (a titolo di comparazione si evidenzia che il valore aggiunto generato dalle attività turistiche corrisponde al 6% del PIL; 13% se si considera l'intero indotto turistico comprensivo di voci come la ristorazione e il trasporti). Da evidenziare che già nel 2021, la raccolta complessiva era ritornata di fatto ai valori pre-pandemia, in uno scenario che vedeva, per la prima parte dell'anno, il perdurare di limitazioni finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19. Nel 2022 si evidenzia a pieno l'intensità del recupero del volume di giocato fisico (pur non ancora ritornato ai livelli del 2019), oltre al costante e importante ampliamento della raccolta del gioco tramite piattaforma online. La quota pro capite raccolta nel 2022 per gioco fisico e gioco da remoto – calcolata sulla popolazione maggiorenne residente in Italia censita dall'ISTAT – è pari a 2.731,68 euro (2.229 euro nel 2021).

Il totale del gioco su rete fisica è stato pari a 62,9 miliardi di euro (+ 43% rispetto al 2021). **La Raccolta online tocca quota 73,03 miliardi di euro** (+8,8% rispetto al 2021, in particolare giochi di carte, giochi di sorte a quota fissa e giochi a base sportiva).

Per il 2022 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli registra una Raccolta complessiva (fisica e online) pari a 135,98 miliardi di euro, con un incremento di oltre 22 punti percentuali rispetto al 2021. Una raccolta che, in termini reali, triplica quanto giocato complessivamente nel 2006 (+220%)⁽²⁾

Graf. 1 – Incidenza % della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo in Italia sul PIL e raccolta complessiva dei giochi d'azzardo – Valori assoluti in milioni di euro (Valori reali – anno 2022). Periodo 2006-2022

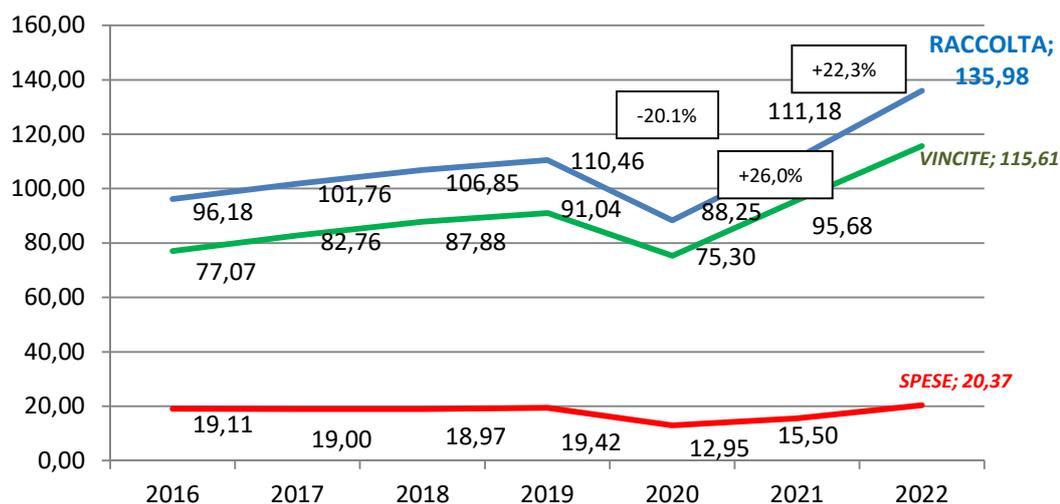


Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM e Istat

Esiste una relazione inversa fra la situazione socioeconomica finanziaria e l'incremento della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo. All'acutizzarsi della crisi (reale o percepita) corrisponde una crescita della propensione al gioco e una conseguente contrazione dei consumi. Motore di questa dinamica, alimentata dalla crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali, è l'idea illusoria di una vincita in grado di garantire la risoluzione "in un colpo solo" dei problemi economici correlati alla crisi.

(2) Il 2006 rappresenta il primo anno di disponibilità di dati omogenei in serie storica

Graf. 2 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per il complesso dei giochi. Dato nazionale, Periodo 2016-2022 (*). Valori assoluti (in miliardi di euro) e variazione % rispetto all'annualità precedente.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; (*) Per l'annualità 2022 i dati relativi alle vincite e alle spese sono stimati

Fig. 1 – I numeri di ADM AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI – Giochi- Dati nazionali. Annualità 2021(*)



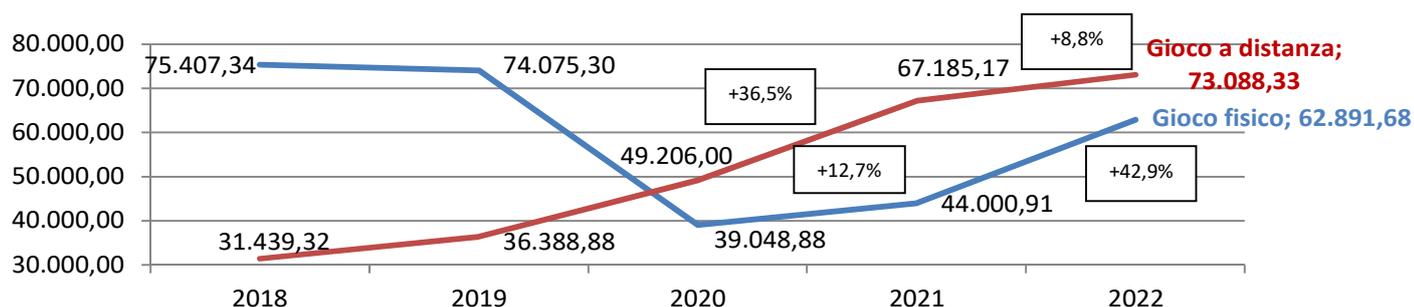
Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su .infografica ADM, ottobre 2022
(*) Dato 2022 non disponibile

Tab. 1 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate tipologia di gioco (fisico, remoto). Dato nazionale. Periodo 2019-2021^(*). Valori assoluti (in milioni di euro) e composizioni %

Tipologia di gioco	Raccolte			Vincite			Spese (perdite)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Gioco fisico	74.075,30	39.048,88	44.000,91	56.502,13	28.768,14	32.228,84	17.573,17	10.280,74	11.772,07
Gioco a distanza	36.388,88	49.206,00	67.178,77	34.542,64	46.534,38	63.452,99	1.846,24	2.671,62	3.725,78
Totale	110.464,18	88.254,88	111.179,68	91.044,77	75.302,52	95.681,83	19.419,41	12.952,36	15.497,85
Composizione % di colonna									
Gioco fisico	67,1	44,2	39,6	62,1	38,2	33,7	90,5	79,4	76,0
Gioco a distanza	32,9	55,8	60,4	37,9	61,8	66,3	9,5	20,6	24,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza % delle Vincite e delle Spese sulla Raccolta									
Gioco fisico	100,0	100,0	100,0	76,3	73,7	73,2	23,7	26,3	26,8
Gioco a distanza	100,0	100,0	100,0	94,9	94,6	94,5	5,1	5,4	5,5
Totale	100,0	100,0	100,0	82,4	85,3	86,1	17,6	14,7	13,9

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; (*) Dato 2022 non disponibile

Graf. 3 – Raccolta per giochi fisici e giochi a distanza. Dato nazionale. Periodo 2018-2022. Valori assoluti (in milioni di euro) e variazione % rispetto all'annualità precedente.



Fonte: E Federconsumatori -Elaborazioni su dati ADM

La registrazione della forte crescita della diffusione del gioco online indica la pressante necessità di analizzare ed approfondire le tematiche legate al settore. Si evidenzia, che per i giocatori più giovani, il **sorpasso sul gioco fisico da parte del gaming da remoto**, è cosa avvenuta da tempo. Il trasferimento del giocato sull'online riduce inoltre in modo rilevante le entrate erariali; a questo punto un bilancio severo sui costi sociali dell'azzardo e sulle entrate per lo Stato non può essere rimandato.

LE DIMENSIONI DEL GIOCO ONLINE: ESPANSIONE, DIPENDENZA E ILLEGALITÀ

L'azzardo da remoto rappresenta un canale di gioco il cui livello di consolidamento e di espansione è indicativo di modifiche strutturali sia nelle abitudini di gioco che nell'offerta di azzardo disponibile e implementabile sulle piattaforme.

L'azzardo in Italia è **una torta sempre più grande, che cresce di dimensioni e nella quale la fetta dei volumi lordi giocati online è in tendenziale ampliamento ed è destinata a divenire, nel breve-medio periodo, la parte strutturalmente più rilevante.** La modalità di gioco fisica è però tutt'altro che superata e, in molte realtà territoriali, si

sta ritornando ai valori assoluti pre-pandemia. Non esiste una contrapposizione *“gioco fisico VS gioco online”*, oggi semplicemente si è ampliata l’offerta. Si sta diffondendo la figura del *“supergiocatore”* in grado di accedere alle piattaforme da remoto ma che non rinuncia alla frequentazione delle sale da gioco fisiche. Il gioco da remoto poi ha un’offerta potenzialmente illimitata ed è *“più conveniente”* per tutti gli attori in campo (tranne per le entrate dello Stato per cui il ricavo derivante dagli apparecchi fisici da intrattenimento continua a rappresentare la fetta più importante del gettito erariale). È conveniente per il Gestore (solitamente grossi players che gestiscono e offrono il gioco su piattaforme nazionali ed internazionali) perché sono assenti i costi propri delle attività in sede fissa: quali affitti, i salari, i materiali. Il web e i vari device costantemente connessi (in primis gli smartphone) consentono, poi, di raggiungere chiunque in qualunque momento (anche *mascherandosi* da videogames particolarmente appetibili per i *nativi digitali*). Il gioco da remoto è *“più conveniente”* per il giocatore rispetto all’azzardo fisico: manca il controllo sociale e la *barriera* dell’accesso alla macchinetta o alla sala slot. Si gode di un sostanziale anonimato con il rischio (concretizzato) dato dalla maggiore facilità all’attività online per i minori, grazie alle identità *“prestate”*.

Il banco, poi, mediamente si accontenta di una posta inferiore: **5,6% contro 26,8%** (dati 2021). Ogni 100 euro giocati online tornano ai giocatori circa 94,4 euro. Ogni 100 euro giocati in tutti i giochi fisici mediamente tornano ai giocatori poco più di 73 euro. **Ma si perde sempre, rispetto ai giochi fisici è solo più complesso capire il meccanismo matematico-statistico che genera e dimensiona la perdita.** Il modello di contrasto all’azzardo utilizzato quando si parla di gioco fisico è da adattare profondamente quando si parla di piattaforme online. Diversi sono i giochi, con il poker e le scommesse sportive a farla da padroni, ; diversa l’età media, più bassa che nel gioco fisico; diverso il sesso dei giocatori, con gli uomini marcatamente in testa alle classifiche. Gli investimenti pubblicitari che ruotano attorno all’azzardo online sono stati significativi in questi anni, presentando un mondo di facile accessibilità, interattivo, con una offerta illimitata di giochi. Rilevanti anche le *“promozioni”*, le piccole somme che il gestore regala come incentivo a chi gioca per la prima volta.

In Italia si stimano 3,8 milioni di giocatori attivi (30 milioni di unità se si allarga l’analisi ai territori di UE-27 e della Gran Bretagna). Nel 2022 in media ogni giocatore ha investito quasi 20.000 euro per l’azzardo online (oltre 1.600 euro al mese). I conti attivi in Italia per il gioco online sono quasi 16 milioni (con una raccolta media di 4.299 euro all’anno)



3,8 mln di giocatori



30 mln di giocatori

Tab. 2 – Ripartizione % dei conti online (aperti, attivi) per regione di residenza dell’utente^(). Annualità 2021^(***). Valori assoluti e composizione %.** Fonte: Federconsumatori Elaborazioni su dati ADM e Istat

Regione	Valori assoluti		Comp. % di colonna		N. Conti attivi ogni 1,000 residenti in età 18-74 anni
	N. Conti attivi	N. Conti aperti	N. Conti attivi	N. Conti aperti	
Abruzzo	377.791	111.835	2,4	2,3	408
Basilicata	180.709	50.850	1,1	1	453
Calabria	720.293	204.888	4,5	4,2	532
Campania	2.896.489	853.693	18,2	17,5	703
Emilia-Romagna	786.184	261.741	4,9	5,4	248
Friuli V.G.	189.282	61.062	1,2	1,2	222
Lazio	1.664.484	513.428	10,4	10,5	401
Liguria	307.375	99.133	1,9	2	288
Lombardia	1.881.222	628.095	11,8	12,9	263
Marche	330.345	106.527	2,1	2,2	311
Molise	97.006	27.041	0,6	0,6	453
Piemonte	901.709	293.695	5,7	6	296
Puglia	1.386.138	412.647	8,7	8,4	484
Sardegna	458.917	137.073	2,9	2,8	390
Sicilia	2.016.760	550.565	12,6	11,3	575
Toscana	689.402	226.964	4,3	4,6	263
Trentino A.A.	120.946	39.409	0,8	0,8	158
Umbria	173.006	55.785	1,1	1,1	283
Valle d’Aosta	21.696	6.798	0,1	0,1	244
Veneto	716.020	238.830	4,5	4,9	205
Totale (*)	15.947.254	4.887.438	100	100	374

(*) incluso Estero

(**) Dati ADM grezzi non depurati dagli eventuali cambi di residenza; (***) Dato 2022 non disponibile

Fig. 3 – I numeri del gioco d'azzardo online in Italia. Annualità 2022 Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



LA RACCOLTA PER TIPOLOGIA DI GIOCO

Tipologia di gioco	Raccolta (valori assoluti in mln di euro)		
	2019	2020	2021
<i>Betting Exchange</i>	1.694,89	2.193,98	2.238,14
Bingo	153,75	243,27	274,68
Giochi organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa (*)	23.315,22	33.176,82	47.521,71
Giochi numerici a totalizzatore	38,4	36,86	54,62
Gioco a base ippica	91,02	172,2	249,7
Gioco a base sportiva	7.710,60	8.292,59	11.910,79
Lotterie	40,47	63,44	94,73
Lotto	119,44	162,81	204,42
<i>Poker Cash</i>	2.128,01	2.901,95	2.604,95
Scommesse virtuali	211,42	538,72	762,9
Torneo	885,67	1.423,36	1.262,13
Totale	36.388,89	49.206,00	67.178,77

(*) Giochi di abilità a distanza con vincita in denaro (*skill games*, giochi da casinò e poker). I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine.

Nota: I valori procapite degli indicatori vengono costruiti sia al livello generico (utilizzando la popolazione complessiva) sia al livello specifico, utilizzando al denominatore la popolazione maggiorenne o la popolazione in età 18-74 anni. Questo per fornire l'intera gamma di modalità di calcolo funzionale alla comparazione a livello nazionale e internazionale.

Tab. 3 – Giocate, vincite, spesa nei giochi a distanza per tipologia di gioco. Dato nazionale. Periodo 2019-2021^(). Valori assoluti in milioni di euro.**

Tipologia di gioco	Raccolta			Vincite			Spese (perdite)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Betting Exchange	1.694,89	2.193,98	2.238,14	1.685,72	2.183,35	2.225,20	9,17	10,63	12,95
Bingo	153,75	243,27	274,68	116,53	184,69	207,80	37,22	58,58	66,88
Giochi organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa (*)	23.315,22	33.176,82	47.521,71	22.483,77	31.958,95	45.740,92	831,46	1.217,87	1.773,67
Giochi numerici a totalizzatore	38,40	36,86	54,62	17,01	17,62	28,87	21,39	19,24	25,74
Gioco a base ippica	91,02	172,20	249,70	72,91	143,81	206,77	18,11	28,39	42,93
Gioco a base sportiva	7.710,60	8.292,59	11.910,79	6.985,59	7.295,93	10.468,05	725,01	996,66	1.442,74
Lotterie	40,47	63,44	94,73	33,26	52,08	77,97	7,21	11,36	16,77
Lotto	119,44	162,81	204,42	89,77	116,47	150,45	29,66	46,34	53,97
Poker Cash	2.128,01	2.901,95	2.604,95	2.068,02	2.819,23	2.533,69	60,10	82,67	71,23
Scommesse virtuali	211,42	538,72	762,90	182,05	463,19	657,21	29,37	75,53	105,69
Torneo	885,67	1.423,36	1.262,13	808,01	1.299,06	1.156,06	77,66	124,31	106,05
Totale	36.388,89	49.206,00	67.178,77	34.542,64	46.534,38	63.452,99	1.846,36	2.671,58	3.718,62

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) Giochi di abilità a distanza con vincita in denaro (skill games, giochi da casinò e poker). I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine. (***) Dato 2022 non disponibile

Tab. 4 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per gioco da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021 e 2022. Valori assoluti (in milioni di euro)

REGIONE	ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	2.005,40	1.894,88	110,52	1.932,60	1.823,30	109,31
Basilicata	859,02	809,06	49,95	799,93	752,30	47,64
Calabria	3.247,14	3.056,59	190,54	3.012,52	2.831,81	180,70
Campania	10.482,37	9.891,53	590,84	9.749,54	9.161,26	588,28
Emilia-Romagna	3.996,58	3.787,14	209,44	3.561,44	3.365,51	195,92
Friuli V.G.	893,36	848,11	45,25	848,61	804,76	43,85
Lazio	8.061,11	7.625,93	435,18	7.172,67	6.765,18	407,48
Liguria	1.751,36	1.660,09	91,28	1.604,46	1.520,11	84,36
Lombardia	9.253,27	8.759,42	493,85	8.645,83	8.173,86	471,97
Marche	1.811,04	1.716,42	94,62	1.690,02	1.599,49	90,53
Molise	475,27	449,34	25,93	469,67	443,44	26,22
Piemonte	4.313,09	4.092,36	220,72	4.086,07	3.867,16	218,91
Puglia	6.149,84	5.802,74	347,11	5.736,75	5.395,04	341,72
Sardegna	1.975,23	1.870,97	104,26	1.798,65	1.703,15	95,50
Sicilia	8.672,75	8.229,70	443,06	7.637,00	7.229,38	407,63
Toscana	3.447,03	3.262,85	184,18	3.171,72	2.994,20	177,52
Trentino A.A.	696,59	658,25	38,34	643,95	608,31	35,65
Umbria	781,65	739,25	42,40	766,19	724,19	42,01
Valle d'Aosta	127,55	121,23	6,32	102,43	96,82	5,60
Veneto	3.139,70	2.984,00	155,69	2.903,66	2.750,17	153,49
Totale (*)	73.088,33	69.204,52	3.883,81	67.185,17	63.457,78	3.727,39
NORD	24.171,50	22.910,60	1.260,90	22.396,45	21.186,70	1.209,75
CENTRO	14.100,84	13.344,45	756,38	12.800,60	12.083,06	717,54
SUD E ISOLE	33.867,02	32.004,81	1.862,21	31.136,66	29.339,68	1.797,00

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 5 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per gioco da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021 e 2022. Composizioni %

REGIONE	ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	100,0	94,5	5,5	100,0	94,3	5,7
Basilicata	100,0	94,2	5,8	100,0	94,0	6,0
Calabria	100,0	94,1	5,9	100,0	94,0	6,0
Campania	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Emilia-Romagna	100,0	94,8	5,2	100,0	94,5	5,5
Friuli V.G.	100,0	94,9	5,1	100,0	94,8	5,2
Lazio	100,0	94,6	5,4	100,0	94,3	5,7
Liguria	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3
Lombardia	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
Marche	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
Molise	100,0	94,5	5,5	100,0	94,4	5,6
Piemonte	100,0	94,9	5,1	100,0	94,6	5,4
Puglia	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Sardegna	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3
Sicilia	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3
Toscana	100,0	94,7	5,3	100,0	94,4	5,6
Trentino A.A.	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5
Umbria	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5
Valle d'Aosta	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5
Veneto	100,0	95,0	5,0	100,0	94,7	5,3
Totale (*)	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
NORD	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
CENTRO	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6
SUD E ISOLE	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 6 – Giocate online per regione e ripartizione territoriale di residenza. Valori procapite (calcolati sul complesso della popolazione residente). Annualità 2020-2022. Valori assoluti in euro.

REGIONE	Giocate online. Importo medio procapite (totale della popolazione residente). Euro		
	2022	2021	2020
Abruzzo	1.579	1.515	1.019
Basilicata	1.601	1.478	1.097
Calabria	1.764	1.624	1.141
Campania	1.874	1.733	1.187
Emilia-Romagna	903	805	572
Friuli V.G.	749	710	552
Lazio	1.412	1.255	946
Liguria	1.166	1.063	752
Lombardia	930	870	647
Marche	1.223	1.136	813
Molise	1.640	1.608	1.060
Piemonte	1.017	960	727
Puglia	1.577	1.462	1.023
Sardegna	1.254	1.133	831
Sicilia	1.806	1.580	1.191
Toscana	944	866	635
Trentino A.A.	648	600	442
Umbria	915	892	637
Valle d'Aosta	1.037	830	683
Veneto	649	599	441
Totale (*)	1.242	1.138	831
NORD	884	815	811
CENTRO	1.206	1.086	1.082
SUD E ISOLE	1.710	1.560	1.542

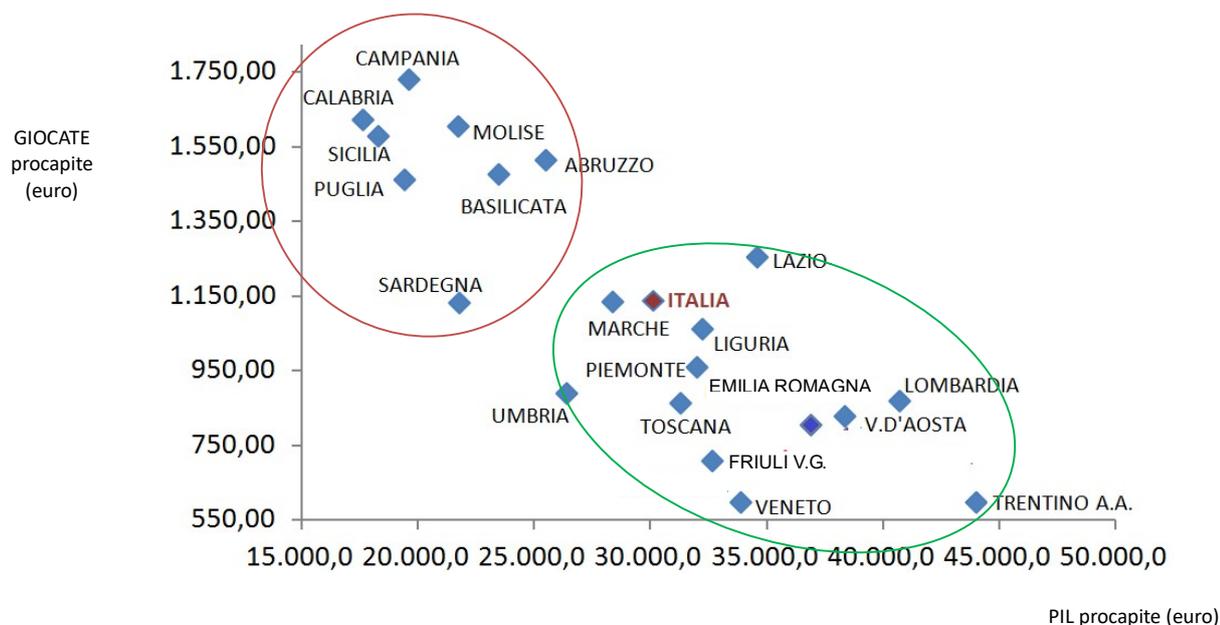
Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Che il gioco online, come quello fisico, sia utile a ripulire capitali sporchi ci sembra evidente.

In Italia, gli euro giocati pro capite (neonati compresi) nei format online nel 2022 sono 1.242 (dato in crescita in tutte le regioni rispetto al 2021 quando la media nazionale era pari a 1.138 euro per abitante): 1.874 euro procapite in Campania e 1.806 euro in Sicilia (Cfr. Tab. 6). Agli ultimi tre posti della graduatoria delle regioni italiane troviamo il Friuli V.G. (749 euro procapite), il Trentino Alto Adige (648 euro) e il Veneto (649 euro per abitante).

Graf. 4 - Distribuzione delle regioni italiane per Raccolta procapite per giochi d'azzardo online e per PIL procapite. Annualità 2021. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



Nella prima parte della classifica si trovano tutte le regioni del Sud. Differenze evidenti, dati opposti a quelli del gioco fisico (nella cui classifica per giocato procapite si individuano nelle prime posizioni varie regioni del nord), che non possono che essere interpretati con **la scelta delle mafie di utilizzare il gioco legale online come modalità di riciclaggio di capitali sporchi (attività diffusa anche in altri settori economici caratterizzati da forti irregolarità, come l'edilizia e i pubblici esercizi).**

Va però ricordato che il pro capite viene calcolato sulla base del luogo di residenza del giocatore, che utilizza per giocare il proprio codice fiscale e i dati della carta d'identità. Precisazione che non è certo sufficiente a chiarire le significative differenze riscontrate.

Le precisazioni che ci ha fatto avere l'ADM da questo punto di vista non modificano le nostre valutazioni, in alcuni casi le rafforzano: *"In generale, comunque, si precisa che i dati di gioco relativi al comune non sono automaticamente riconducibili ai residenti, specie per le località a vocazione turistica, per le aree geografiche ad alta intensità abitativa o in cui sono presenti concentrazioni di strutture lavorative (stabilimenti, uffici pubblici, centri commerciali) ovvero per i punti vendita siti nelle autostrade o nelle strade ad alta percorrenza."*

Per il Procuratore aggiunto della Direzione Nazionale Antimafia Giovanni Russo: «la criminalità organizzata moderna ha adottato da tempo il modello di crime as a service. Dove c'è necessità si presenta con una sua offerta: un'offerta economica, un'offerta di servizi, un'offerta di disponibilità di violenza, quindi una riserva di violenza o una riserva di ricchezza. In questo caso la dipendenza da gioco d'azzardo patologico acuita dalla pandemia, ha aperto un terreno ancora più fertile»

Secondo un approfondimento pubblicato dal Sole 24 ore l'11 ottobre 2022, sono 18,4 milioni le persone in Italia che giocano d'azzardo almeno una volta all'anno, pari al 36% della popolazione maggiorenne. Un milione e mezzo di questi giocatori ha un "profilo problematico", fatica a gestire il tempo da dedicare al gioco e a controllare quanto spende, alterando spesso i comportamenti familiari e sociali anche a causa di situazioni di sovra indebitamento e di usura.

LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI GIOCO ILLEGALE E GIOCO LEGALE

Il Gioco d'azzardo rappresenta per le mafie uno straordinario bacino di attività, interessi e guadagni. Contestualmente esso rappresenta un ambito nel quale il bilancio rischi-benefici risulta vantaggiosissimo, nel quale l'accertamento delle condotte illegali è alquanto complesso e le conseguenze giudiziarie risultano piuttosto contenute in ragione di un sistema sanzionatorio che prevede l'applicazione di pene non elevate.

Risulta evidente che la tesi, sostenuta dai grandi operatori dell'azzardo, che l'ampliamento dei confini del gioco legale avrebbe rappresentato uno schermo contro l'illegalità si sia da tempo dimostrata priva di fondamento. Le mafie sono in grado di "tenere insieme legale e illegale" facendo sistema fra loro: uno scenario che vede *cosa nostra, ndrangheta e camorra, riunirsi "in partnership per sfruttare il business dei giochi e delle scommesse"*. La penetrazione della criminalità nella rete del gioco legale rappresenta, oltre che un formidabile canale di profitto, anche una modalità di **affermazione del potere sul territorio**, attuata in particolare con l'intervento sulla rete fisica del gioco d'azzardo.

Le modificazioni "genetiche" delle mafie, da sempre in continua evoluzione, hanno di fatto prodotto un differenziato interesse in segmenti importanti della società. Le associazioni mafiose pur non manifestandosi più attraverso strutture di tipo militare e sanguinario, ci sono e si rivelano in forme molteplici, spesso in maniera 'invisibile', tramite uno sfondo economico patrimoniale, nel senso che oltre le attività criminali riguardanti i traffici illeciti (stupefacenti, rifiuti, merce contraffatta, tratta di esseri umani), le organizzazioni criminali più ramificate e organizzate – su tutte la camorra e la 'ndrangheta – sono inserite nei settori dell'economia cosiddetta legale per riciclare il denaro proveniente dai traffici e dalle altre fonti di illecito arricchimento [a]. Oltre che per il riciclaggio, il comparto dei giochi riveste particolare interesse quale strumento di contatto con persone che hanno disponibilità economiche, occupano determinate posizioni sociali che possono rivelarsi strumentali per il perseguimento di altre finalità illecite.

Le organizzazioni criminali operano indistintamente sia sul gioco d'azzardo illegale, sia sul gaming legale inserendosi in una qualsiasi delle articolazioni della filiera del gioco in tutto il territorio nazionale. È proprio questa multidimensionalità dell'azione criminosa, con un respiro sempre più transnazionale, che ne rende particolarmente complesso il contrasto da parte dello Stato e delle Forze dell'Ordine. Complessità che risulta ancora più accentuata quando la criminalità intacca "sotto la superficie" interi segmenti della rete della filiera legale.

Negli ultimi tempi si registra un interesse prevalente, da parte delle associazioni criminali, per il gioco online (la maggiore concentrazione dei fatti delittuosi accertati in materia di gioco d'azzardo da remoto emerge nei territori ad alta concentrazione mafiosa. Il fenomeno è dunque più presente nell'Italia meridionale). Interesse che si è andato a sommare alle attività malavitose svolte nel settore degli apparecchi da intrattenimento, le cosiddette "macchinette" (AWP e VLT), con un impulso accresciuto dalla diffusione delle strumentazioni evolute come i TOTEM (apparecchiature che consentono di giocare sulle piattaforme di gioco online, ovvero di offerta di giochi promozionali connessi via web).

Tra le tipologie di illecito maggiormente riscontrate sulla rete fisica si rilevano manomissioni agli apparecchi da gioco con vincita in denaro relative alle schede di gioco, ai contatori fiscali e alla trasmissione dei dati di raccolta, unitamente all'installazione di TOTEM che permettono di giocare online su siti esteri non autorizzati dalla normativa italiana. L'attività criminale si è attuata anche acquisendo e intestando a prestanome sale destinate al gioco, oppure inserendo uno o più sodali all'interno delle compagini delle singole società di gestione del luogo, quali "preposti" o con altri compiti di rappresentanza, sia per percepire rapidamente guadagni consistenti (soprattutto se le regole vengono alterate per azzerare le già scarse possibilità di vincita dei giocatori o per abbattere l'entità dei prelievi erariali), sia per riciclare capitali illecitamente acquisiti. La criminalità organizzata si è dotata di "strutture parallele" con le quali esercitare l'offerta illegale, come i centri scommesse camuffati da Centri Trasmissione Dati. Un sistema parallelo che non solo drena risorse ingenti all'Erario ma alimenta un perverso circuito economico/finanziario, inquina sempre più la società e aumenta la dipendenza da gioco.

Contestualmente si evidenzia la capacità di lucrare sulle attività indirette e collaterali al settore, si pensi alla percezione di interessi sui prestiti elargiti ai giocatori che hanno bisogno di contanti per proseguire il gioco, agli investimenti nell'indotto rappresentato da ristoranti, strutture alberghiere, locali di intrattenimento, ovvero al condizionamento delle attività economiche imponendo lavoratori, fornitori di beni e servizi, e simili. [b]. A questo si unisce anche la diffusione dei Compro Oro legati alla criminalità nelle aree a più elevata intensità di gioco. Contestualmente la criminalità mafiosa ha operato enormi investimenti nel comparto online attraverso:

- la realizzazione di siti abusivi per l'offerta di gioco e di scommesse online riconducibili a società di diritto estero sotto la propria influenza. Al riguardo va sottolineata la localizzazione dei server: è risultato che il numero di server siti in Italia sono in numero nettamente inferiore rispetto a quelli allocati all'estero. In questi casi, la destinazione preferita è solitamente Malta, seguita da Romania, Polonia, Austria, Regno Unito, Slovenia, Canada, Germania, Cina e, negli Stati Uniti, lo stato della Florida [b];
- con interventi sulle piattaforme di gioco legali.

In entrambi i casi **la criminalità organizzata opera attraverso soggetti partners in possesso di specifiche competenze tecniche** che implementano le piattaforme e rendono impossibile la tracciabilità dei flussi finanziari delle giocate. Questo in un sistema ormai dematerializzato nel quale gli intermediari fisici sono sostituiti dal web.

Da evidenziare che la fase in cui è possibile rilevare la presenza di un'attività illecita è quella del pagamento. A tal proposito si rileva che, per fini di elusione del fisco, per esigenze di anonimato, per massimizzare i profitti e per avere maggiori opportunità di riciclaggio, il metodo di pagamento prediletto dalla criminalità organizzata, ma anche dai propri clienti, continua ad essere il contante. Tuttavia, è proprio il gioco online che potrebbe offrire alternative al contante, atteso che su quelle piattaforme sono possibili pagamenti digitali che favoriscono l'anonimato, grazie all'uso di strumenti come i PSP host, le criptovalute e le stable coin. Al momento, come ricordato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'unico sistema di pagamento elettronico autorizzato nel comparto legale, è quello del circuito bancario tradizionale e non sono ammesse altre modalità di pagamento o l'uso di valute virtuali.

Fig. 3 – Le mafie e il gioco d’azzardo in Italia. Annualità 2022



In conclusione la **criminalità organizzata ha associato alle proprie disponibilità finanziarie il know-how tecnico-informatico** di alcuni imprenditori conniventi **creando veri e propri network**, fino ad avere un rapporto pienamente sinallagmatico tra mafie e fornitori di servizi specifici. **Le consorterie mafiose hanno dunque sviluppato una propria filiera illegale del gioco d’azzardo online, nonché colonizzato in parte l’offerta fisica legale** sia con i «tradizionali» metodi estorsivi sia, ancora una volta, blandendo imprenditori conniventi. Di fatto, la filiera «fisica» rappresenta l’anello debole della catena, maggiormente esposto al condizionamento mafioso ed ha consentito una saldatura tra gestione della raccolta fisica e online, dirottando operazioni e clienti dai punti di offerta sul territorio sui circuiti illegali. Una strategia di ibridazione nella quale i punti di raccolta fisici fungono da reclutatori di clienti. [c].

[a] “Gioco sporco, sporco gioco: L’azzardo secondo le mafie” di Filippo Torrigiani, consulente nazionale CNCA e consulente Commissione Parlamentare Antimafia. Novembre 2017
 [b] “Le Infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco lecito e illecito”. Barbara Sargenti, Sostituto Procuratore Nazionale. Relazione in occasione del seminario sul gioco d’azzardo rivolto agli amministratori locali, tenutosi il 5 ottobre 2017 a Treviso, nell’ambito del progetto formativo “Conoscere le mafie, costruire la legalità”, organizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con Avviso Pubblico.
 [c] “INFLUENZA E CONTROLLO CRIMINALI SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL GIOCO NELLE SUE VARIE FORME “ - Relazione conclusiva della Commissione Parlamentare Antimafia relativa alla XVIII Legislatura - Approvata dalla Commissione nelle sedute del 7 e del 13 settembre 2022

Tab. 7 – Giocate, vincite e spese per gioco online per provincia di residenza. Anno 2022. Valori assoluti in euro e composizioni %.

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	5.965.813.019,38	5.647.023.744,37	318.789.275,01	100,0	94,7	5,3	8,2	8,2	8,2
NAPOLI	5.617.137.083,98	5.298.628.124,69	318.508.959,29	100,0	94,3	5,7	7,7	7,7	8,2
MILANO	3.565.144.297,83	3.376.193.459,37	188.950.838,46	100,0	94,7	5,3	4,9	4,9	4,9
TORINO	2.519.993.340,54	2.390.760.255,72	129.233.084,82	100,0	94,9	5,1	3,4	3,5	3,3
PALERMO	2.506.832.943,04	2.385.258.808,57	121.574.134,47	100,0	95,2	4,8	3,4	3,4	3,1
SALERNO	2.046.463.723,10	1.934.264.471,97	112.199.251,13	100,0	94,5	5,5	2,8	2,8	2,9
CATANIA	1.912.542.797,20	1.819.331.832,35	93.210.964,85	100,0	95,1	4,9	2,6	2,6	2,4
BARI	1.776.409.253,45	1.674.279.131,50	102.130.121,95	100,0	94,3	5,7	2,4	2,4	2,6
CASERTA	1.655.206.895,62	1.560.161.287,96	95.045.607,66	100,0	94,3	5,7	2,3	2,3	2,4
LECCE	1.385.578.013,08	1.309.380.823,84	76.197.189,24	100,0	94,5	5,5	1,9	1,9	2,0
MESSINA	1.274.901.684,04	1.206.598.736,63	68.302.947,41	100,0	94,6	5,4	1,7	1,7	1,8
COSENZA	1.109.055.522,92	1.041.727.867,08	67.327.655,84	100,0	93,9	6,1	1,5	1,5	1,7
BOLOGNA	1.084.065.457,45	1.033.410.065,36	50.655.392,09	100,0	95,3	4,7	1,5	1,5	1,3
TARANTO	1.014.358.196,83	957.804.072,14	56.554.124,69	100,0	94,4	5,6	1,4	1,4	1,5
BRESCIA	1.014.037.236,60	960.042.021,99	53.995.214,61	100,0	94,7	5,3	1,4	1,4	1,4
REGGIO CALABRIA	972.099.001,94	914.742.501,59	57.356.500,35	100,0	94,1	5,9	1,3	1,3	1,5
LATINA	968.862.401,20	915.340.678,85	53.521.722,35	100,0	94,5	5,5	1,3	1,3	1,4
BERGAMO	872.080.744,74	825.037.146,36	47.043.598,38	100,0	94,6	5,4	1,2	1,2	1,2
FOGGIA	867.397.329,50	818.958.385,67	48.438.943,83	100,0	94,4	5,6	1,2	1,2	1,2
FIRENZE	857.416.964,37	810.773.859,91	46.643.104,46	100,0	94,6	5,4	1,2	1,2	1,2
GENOVA	828.484.856,73	784.573.134,76	43.911.721,97	100,0	94,7	5,3	1,1	1,1	1,1
MONZA E DELLA BRIANZA	812.319.042,53	770.672.294,64	41.646.747,89	100,0	94,9	5,1	1,1	1,1	1,1
SIRACUSA	786.420.091,71	747.216.771,22	39.203.320,49	100,0	95,0	5,0	1,1	1,1	1,0
VARESE	769.787.412,41	728.037.101,42	41.750.310,99	100,0	94,6	5,4	1,1	1,1	1,1
AVELLINO	697.821.635,15	658.927.624,74	38.894.010,41	100,0	94,4	5,6	1,0	1,0	1,0
MODENA	643.887.653,55	609.512.813,42	34.374.840,13	100,0	94,7	5,3	0,9	0,9	0,9
VERONA	642.054.134,56	608.526.793,50	33.527.341,06	100,0	94,8	5,2	0,9	0,9	0,9
TRAPANI	620.901.023,04	585.860.141,28	35.040.881,76	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,9
BRINDISI	619.257.973,86	584.489.744,96	34.768.228,90	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,9
FROSINONE	607.096.573,02	571.242.153,96	35.854.419,06	100,0	94,1	5,9	0,8	0,8	0,9
TREVISO	606.759.989,27	578.864.134,59	27.895.854,68	100,0	95,4	4,6	0,8	0,8	0,7
PERUGIA	603.437.975,22	570.887.567,36	32.550.407,86	100,0	94,6	5,4	0,8	0,8	0,8
CATANZARO	585.009.486,58	552.200.073,35	32.809.413,23	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,8
POTENZA	564.613.336,44	531.705.847,35	32.907.489,09	100,0	94,2	5,8	0,8	0,8	0,8
PADOVA	563.101.894,06	535.947.178,15	27.154.715,91	100,0	95,2	4,8	0,8	0,8	0,7
CHIETI	557.465.881,12	526.176.865,94	31.289.015,18	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,8
VENEZIA	553.053.231,88	524.394.252,01	28.658.979,87	100,0	94,8	5,2	0,8	0,8	0,7
TERAMO	548.176.485,73	518.867.309,67	29.309.176,06	100,0	94,7	5,3	0,8	0,7	0,8
AGRIGENTO	546.257.642,29	516.204.936,41	30.052.705,88	100,0	94,5	5,5	0,7	0,7	0,8
COMO	545.497.003,26	515.885.764,05	29.611.239,21	100,0	94,6	5,4	0,7	0,7	0,8
PESCARA	519.449.448,55	491.189.908,06	28.259.540,49	100,0	94,6	5,4	0,7	0,7	0,7
VICENZA	514.766.837,27	490.035.211,57	24.731.625,70	100,0	95,2	4,8	0,7	0,7	0,6
ANCONA	492.644.762,81	466.960.155,02	25.684.607,79	100,0	94,8	5,2	0,7	0,7	0,7
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	486.841.323,99	457.824.174,62	29.017.149,37	100,0	94,0	6,0	0,7	0,7	0,7
BENEVENTO	465.739.498,50	439.544.670,11	26.194.828,39	100,0	94,4	5,6	0,6	0,6	0,7
PAVIA	462.674.835,39	437.258.987,79	25.415.847,60	100,0	94,5	5,5	0,6	0,6	0,7
REGGIO EMILIA	446.475.800,64	422.660.926,39	23.814.874,25	100,0	94,7	5,3	0,6	0,6	0,6

Segue

Segue- Tab. 7- Giocate, vincite e spese per gioco online per provincia di residenza. Anno 2022. Valori assoluti in euro e composizioni %.

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
RAGUSA	441.329.700,38	417.782.290,55	23.547.409,83	100,0	94,7	5,3	0,6	0,6	0,6
CUNEO	437.543.459,30	416.249.569,44	21.293.889,86	100,0	95,1	4,9	0,6	0,6	0,5
LIVORNO	399.320.801,28	378.255.419,06	21.065.382,22	100,0	94,7	5,3	0,5	0,5	0,5
MACERATA	391.221.362,89	371.890.761,17	19.330.601,72	100,0	95,1	4,9	0,5	0,5	0,5
UDINE	386.762.485,45	367.779.336,14	18.983.149,31	100,0	95,1	4,9	0,5	0,5	0,5
L'AQUILA	380.304.732,72	358.646.591,28	21.658.141,44	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,6
ALESSANDRIA	373.929.880,12	354.569.110,56	19.360.769,56	100,0	94,8	5,2	0,5	0,5	0,5
PARMA	372.920.519,78	351.688.486,38	21.232.033,40	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
BOLZANO	356.986.796,88	336.924.678,60	20.062.118,28	100,0	94,4	5,6	0,5	0,5	0,5
PISA	348.434.450,80	329.747.156,03	18.687.294,77	100,0	94,6	5,4	0,5	0,5	0,5
LUCCA	347.412.002,67	327.867.851,02	19.544.151,65	100,0	94,4	5,6	0,5	0,5	0,5
NOVARA	346.327.403,77	328.294.131,33	18.033.272,44	100,0	94,8	5,2	0,5	0,5	0,5
ASCOLI PICENO	345.634.601,78	327.128.328,06	18.506.273,72	100,0	94,6	5,4	0,5	0,5	0,5
CALTANISSETTA	344.944.522,86	325.041.390,09	19.903.132,77	100,0	94,2	5,8	0,5	0,5	0,5
RAVENNA	340.314.971,90	322.963.011,76	17.351.960,14	100,0	94,9	5,1	0,5	0,5	0,4
TRENTO	339.602.114,98	321.321.138,55	18.280.976,43	100,0	94,6	5,4	0,5	0,5	0,5
SAVONA	333.277.142,88	315.368.700,32	17.908.442,56	100,0	94,6	5,4	0,5	0,5	0,5
PESARO E URBINO	326.271.584,32	308.116.679,19	18.154.905,13	100,0	94,4	5,6	0,4	0,4	0,5
CAMPOBASSO	324.313.895,75	306.504.684,29	17.809.211,46	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,5
FORLI CESENA	318.179.651,39	300.191.055,56	17.988.595,83	100,0	94,3	5,7	0,4	0,4	0,5
VITERBO	316.490.183,57	299.769.646,56	16.720.537,02	100,0	94,7	5,3	0,4	0,4	0,4
IMPERIA	314.607.976,90	299.201.733,20	15.406.243,70	100,0	95,1	4,9	0,4	0,4	0,4
RIMINI	309.823.122,06	292.222.608,99	17.600.513,07	100,0	94,3	5,7	0,4	0,4	0,5
CREMONA	305.247.992,73	289.304.221,20	15.943.771,53	100,0	94,8	5,2	0,4	0,4	0,4
MATERA	294.402.300,96	277.355.135,77	17.047.165,19	100,0	94,2	5,8	0,4	0,4	0,4
MANTOVA	294.232.698,54	278.433.623,36	15.799.075,18	100,0	94,6	5,4	0,4	0,4	0,4
CROTONE	293.400.731,99	276.471.866,92	16.928.865,07	100,0	94,2	5,8	0,4	0,4	0,4
VIBO VALENTIA	287.572.133,95	271.451.009,67	16.121.124,28	100,0	94,4	5,6	0,4	0,4	0,4
AREZZO	277.448.921,11	262.600.861,62	14.848.059,49	100,0	94,6	5,4	0,4	0,4	0,4
PRATO	277.382.884,11	264.151.084,94	13.231.799,17	100,0	95,2	4,8	0,4	0,4	0,3
LA SPEZIA	274.990.835,85	260.941.571,42	14.049.264,43	100,0	94,9	5,1	0,4	0,4	0,4
PIACENZA	265.931.738,04	251.036.329,27	14.895.408,77	100,0	94,4	5,6	0,4	0,4	0,4
PISTOIA	262.427.723,87	248.521.059,53	13.906.664,34	100,0	94,7	5,3	0,4	0,4	0,4
FERMO	255.266.060,78	242.320.032,00	12.946.028,78	100,0	94,9	5,1	0,3	0,4	0,3
SIENA	249.414.086,47	237.293.738,15	12.120.348,32	100,0	95,1	4,9	0,3	0,3	0,3
ENNA	238.621.388,78	226.400.126,46	12.221.262,32	100,0	94,9	5,1	0,3	0,3	0,3
LECCO	235.001.490,71	222.320.036,06	12.681.454,65	100,0	94,6	5,4	0,3	0,3	0,3
GROSSETO	227.585.585,60	214.502.622,28	13.082.963,32	100,0	94,3	5,7	0,3	0,3	0,3
FERRARA	214.983.559,34	203.452.447,64	11.531.111,70	100,0	94,6	5,4	0,3	0,3	0,3
PORDENONE	208.649.640,14	198.114.818,66	10.534.821,48	100,0	95,0	5,0	0,3	0,3	0,3
LODI	205.366.907,96	193.824.374,38	11.542.533,58	100,0	94,4	5,6	0,3	0,3	0,3
RIETI	202.851.007,57	192.557.867,61	10.293.139,96	100,0	94,9	5,1	0,3	0,3	0,3
MASSA CARRARA	200.190.783,99	189.138.883,16	11.051.900,83	100,0	94,5	5,5	0,3	0,3	0,3
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	179.810.112,44	170.730.465,96	9.079.646,48	100,0	95,0	5,0	0,2	0,2	0,2
TERNI	178.213.404,63	168.364.010,07	9.849.394,56	100,0	94,5	5,5	0,2	0,2	0,3
TRIESTE	172.376.359,86	163.353.032,84	9.023.327,02	100,0	94,8	5,2	0,2	0,2	0,2
SONDRIO	171.879.563,16	162.409.262,40	9.470.300,76	100,0	94,5	5,5	0,2	0,2	0,2
ASTI	165.781.321,62	157.088.542,47	8.692.779,15	100,0	94,8	5,2	0,2	0,2	0,2
VERCELLI	163.471.705,78	154.377.851,76	9.093.854,02	100,0	94,4	5,6	0,2	0,2	0,2
ISERNIA	150.956.945,79	142.839.385,09	8.117.560,70	100,0	94,6	5,4	0,2	0,2	0,2
ROVIGO	139.194.465,51	132.114.847,12	7.079.618,40	100,0	94,9	5,1	0,2	0,2	0,2
AOSTA	127.552.754,36	121.233.282,98	6.319.471,38	100,0	95,0	5,0	0,2	0,2	0,2
BIELLA	126.229.202,27	120.292.944,12	5.936.258,14	100,0	95,3	4,7	0,2	0,2	0,2
GORIZIA	125.571.822,72	118.867.806,68	6.704.016,04	100,0	94,7	5,3	0,2	0,2	0,2
BELLUNO	120.765.932,14	114.121.152,16	6.644.779,98	100,0	94,5	5,5	0,2	0,2	0,2
PROVINCE SARDEGNA (*)	1.862.585.505,11	1763909727	98675777,74	100,0	94,7	5,3	2,5	2,5	2,5
TOTALE (**)	73.088.327.263,56	69.204.518.179,45	3.883.809.084,11	100,0	94,7	5,3	100,0	100,0	100,0

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 8 – Raccolta del gioco online per provincia di residenza. Anni 2021 e 2022. Valori assoluti in euro e variazioni.

Provincia	RACCOLTA - valori assoluti (euro)		RACCOLTA - variazioni 2022/2021	
	2022	2021	assolute (in euro)	%
AGRIGENTO	546.257.642,29	454.744.019,86	91.513.622,43	20,1
ALESSANDRIA	373.929.880,12	332.591.511,58	41.338.368,54	12,4
ANCONA	492.644.762,81	429.691.447,00	62.953.315,81	14,7
AOSTA	127.552.754,36	102.426.874,18	25.125.880,18	24,5
AREZZO	277.448.921,11	251.001.722,95	26.447.198,16	10,5
ASCOLI PICENO	345.634.601,78	326.795.029,01	18.839.572,77	5,8
ASTI	165.781.321,62	171.646.688,59	-5.865.366,97	-3,4
AVELLINO	697.821.635,15	702.318.190,46	-4.496.555,31	-0,6
BARI	1.776.409.253,45	1.649.595.212,00	126.814.041,45	7,7
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	486.841.323,99	475.764.369,93	11.076.954,06	2,3
BELLUNO	120.765.932,14	108.485.078,28	12.280.853,86	11,3
BENEVENTO	465.739.498,50	439.794.639,27	25.944.859,23	5,9
BERGAMO	872.080.744,74	808.702.508,55	63.378.236,19	7,8
BIELLA	126.229.202,27	126.235.238,64	-6.036,37	0,0
BOLOGNA	1.084.065.457,45	924.446.204,90	159.619.252,55	17,3
BOLZANO	356.986.796,88	341.884.725,87	15.102.071,01	4,4
BRESCIA	1.014.037.236,60	920.649.005,82	93.388.230,78	10,1
BRINDISI	619.257.973,86	581.920.519,91	37.337.453,95	6,4
CALTANISSETTA	344.944.522,86	326.865.508,68	18.079.014,18	5,5
CAMPOBASSO	324.313.895,75	331.422.494,13	-7.108.598,38	-2,1
CASERTA	1.655.206.895,62	1.594.999.145,01	60.207.750,61	3,8
CATANIA	1.912.542.797,20	1.621.117.812,22	291.424.984,98	18,0
CATANZARO	585.009.486,58	541.795.220,60	43.214.265,98	8,0
CHIETI	557.465.881,12	499.489.849,32	57.976.031,80	11,6
COMO	545.497.003,26	479.189.523,35	66.307.479,91	13,8
COSENZA	1.109.055.522,92	1.056.913.825,07	52.141.697,85	4,9
CREMONA	305.247.992,73	306.323.694,92	-1.075.702,19	-0,4
CROTONE	293.400.731,99	257.208.441,84	36.192.290,15	14,1
CUNEO	437.543.459,30	407.817.649,77	29.725.809,53	7,3
ENNA	238.621.388,78	204.110.271,85	34.511.116,93	16,9
FERMO	255.266.060,78	247.979.130,68	7.286.930,10	2,9
FERRARA	214.983.559,34	208.266.286,92	6.717.272,42	3,2
FIRENZE	857.416.964,37	812.186.501,68	45.230.462,69	5,6
FOGGIA	867.397.329,50	787.421.346,27	79.975.983,23	10,2
FORLI CESENA	318.179.651,39	284.797.167,78	33.382.483,61	11,7
FROSINONE	607.096.573,02	595.314.556,51	11.782.016,51	2,0
GENOVA	828.484.856,73	755.334.467,22	73.150.389,51	9,7
GORIZIA	125.571.822,72	124.490.977,72	1.080.845,00	0,9
GROSSETO	227.585.585,60	217.251.792,31	10.333.793,29	4,8
IMPERIA	314.607.976,90	288.812.540,70	25.795.436,20	8,9
ISERNIA	150.956.945,79	138.242.687,03	12.714.258,76	9,2
LA SPEZIA	274.990.835,85	259.022.441,90	15.968.393,95	6,2
L'AQUILA	380.304.732,72	390.387.759,05	-10.083.026,33	-2,6
LATINA	968.862.401,20	872.832.168,80	96.030.232,40	11,0
LECCE	1.385.578.013,08	1.302.548.792,45	83.029.220,63	6,4
LECCO	235.001.490,71	225.398.220,91	9.603.269,80	4,3
LIVORNO	399.320.801,28	383.281.847,47	16.038.953,81	4,2
LODI	205.366.907,96	197.071.926,62	8.294.981,34	4,2

Segue

Segue - Tab. 8 – Raccolta del gioco online per provincia di residenza. Anni 2021 e 2022. Valori assoluti in euro e variazioni.

Provincia	RACCOLTA - valori assoluti (euro)		RACCOLTA - variazioni 2022/2021	
	2022	2021	assolute (in euro)	%
LUCCA	347.412.002,67	292.447.638,95	54.964.363,72	18,8
MACERATA	391.221.362,89	348.345.799,95	42.875.562,94	12,3
MANTOVA	294.232.698,54	259.422.037,41	34.810.661,13	13,4
MASSA CARRARA	200.190.783,99	181.992.658,60	18.198.125,39	10,0
MATERA	294.402.300,96	269.694.860,50	24.707.440,46	9,2
MESSINA	1.274.901.684,04	1.152.957.931,31	121.943.752,73	10,6
MILANO	3.565.144.297,83	3.365.364.245,12	199.780.052,71	5,9
MODENA	643.887.653,55	551.631.224,96	92.256.428,59	16,7
MONZA E DELLA BRIANZA	812.319.042,53	764.052.581,49	48.266.461,04	6,3
NAPOLI	5.617.137.083,98	5.168.203.023,47	448.934.060,51	8,7
NOVARA	346.327.403,77	328.608.887,80	17.718.515,97	5,4
PADOVA	563.101.894,06	552.573.457,75	10.528.436,31	1,9
PALERMO	2.506.832.943,04	2.275.801.355,50	231.031.587,54	10,2
PARMA	372.920.519,78	330.292.300,47	42.628.219,31	12,9
PAVIA	462.674.835,39	439.153.805,51	23.521.029,88	5,4
PERUGIA	603.437.975,22	579.900.541,05	23.537.434,17	4,1
PESARO E URBINO	326.271.584,32	337.204.691,00	-10.933.106,68	-3,2
PESCARA	519.449.448,55	516.067.469,72	3.381.978,83	0,7
PIACENZA	265.931.738,04	233.300.384,90	32.631.353,14	14,0
PISA	348.434.450,80	318.883.587,07	29.550.863,73	9,3
PISTOIA	262.427.723,87	233.549.534,04	28.878.189,83	12,4
PORDENONE	208.649.640,14	197.235.242,28	11.414.397,86	5,8
POTENZA	564.613.336,44	530.238.120,11	34.375.216,33	6,5
PRATO	277.382.884,11	240.439.543,95	36.943.340,16	15,4
RAGUSA	441.329.700,38	393.141.405,87	48.188.294,51	12,3
RAVENNA	340.314.971,90	329.083.859,85	11.231.112,05	3,4
REGGIO CALABRIA	972.099.001,94	897.948.843,85	74.150.158,09	8,3
REGGIO EMILIA	446.475.800,64	420.726.831,42	25.748.969,22	6,1
RIETI	202.851.007,57	192.990.194,78	9.860.812,79	5,1
RIMINI	309.823.122,06	278.892.808,80	30.930.313,26	11,1
ROMA	5.965.813.019,38	5.212.500.454,56	753.312.564,82	14,5
ROVIGO	139.194.465,51	140.910.114,68	-1.715.649,17	-1,2
SALERNO	2.046.463.723,10	1.844.222.966,66	202.240.756,44	11,0
SAVONA	333.277.142,88	301.293.188,74	31.983.954,14	10,6
SIENA	249.414.086,47	240.680.259,95	8.733.826,52	3,6
SIRACUSA	786.420.091,71	655.065.286,43	131.354.805,28	20,1
SONDRIO	171.879.563,16	171.363.820,35	515.742,81	0,3
TARANTO	1.014.358.196,83	939.503.772,62	74.854.424,21	8,0
TERAMO	548.176.485,73	526.656.512,77	21.519.972,96	4,1
TERNI	178.213.404,63	186.291.957,11	-8.078.552,48	-4,3
TORINO	2.519.993.340,54	2.406.589.614,40	113.403.726,14	4,7
TRAPANI	620.901.023,04	553.198.897,45	67.702.125,59	12,2
TRENTO	339.602.114,98	302.070.105,04	37.532.009,94	12,4
TREVISO	606.759.989,27	546.203.768,58	60.556.220,69	11,1
TRIESTE	172.376.359,86	170.900.711,88	1.475.647,98	0,9
UDINE	386.762.485,45	355.986.735,76	30.775.749,69	8,6
VARESE	769.787.412,41	709.135.073,62	60.652.338,79	8,6
VENEZIA	553.053.231,88	511.356.909,62	41.696.322,26	8,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	179.810.112,44	157.055.790,13	22.754.322,31	14,5
VERCELLI	163.471.705,78	155.521.505,69	7.950.200,09	5,1
VERONA	642.054.134,56	588.144.215,27	53.909.919,29	9,2
VIBO VALENTIA	287.572.133,95	258.650.119,98	28.922.013,97	11,2
VICENZA	514.766.837,27	455.988.040,15	58.778.797,12	12,9
VITERBO	316.490.183,57	299.029.199,09	17.460.984,48	5,8
PROVINCE SARDEGNA (*)	1.862.585.505,11	1.685.390.787,70	177.194.717,41	10,5
TOTALE (*)	73.088.327.263,56	67.185.168.631,93	5.903.158.631,63	8,8

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 9 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) per provincia di residenza del giocatore. Anno 2022. Valori assoluti in euro.

N. POS	PROVINCIA	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)	N. POS	PROVINCIA	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)
1	MESSINA	2.911,79	53	GENOVA	1.444,79
2	PALERMO	2.895,97	54	AOSTA	1.437,57
3	SIRACUSA	2.814,45	55	VITERBO	1.406,68
4	VIBO VALENTIA	2.634,41	56	VERCELLI	1.375,65
5	SALERNO	2.633,19	57	SIENA	1.353,53
6	REGGIO CALABRIA	2.604,77	58	SONDRIO	1.331,26
7	ISERNIA	2.593,00	59	PERUGIA	1.329,45
8	NAPOLI	2.590,00	60	NOVARA	1.327,70
9	TERAMO	2.523,53	61	PIACENZA	1.313,74
10	TARANTO	2.513,04	62	PESARO E URBINO	1.302,90
11	CROTONE	2.507,85	63	MONZA E DELLA BRIANZA	1.298,25
12	CASERTA	2.487,22	64	ALESSANDRIA	1.286,95
13	LECCE	2.485,84	65	GORIZIA	1.283,37
14	CATANIA	2.461,41	66	MODENA	1.278,29
15	BENEVENTO	2.427,03	67	PISTOIA	1.274,06
16	ASCOLI PICENO	2.387,13	68	LUCCA	1.269,40
17	AVELLINO	2.372,38	69	COMO	1.268,70
18	CATANZARO	2.345,20	70	RIMINI	1.267,94
19	LATINA	2.341,81	71	LODI	1.243,31
20	PESCARA	2.311,19	72	RAVENNA	1.238,23
21	COSENZA	2.253,02	73	VARESE	1.227,83
22	BRINDISI	2.236,88	74	FIRENZE	1.227,36
23	POTENZA	2.209,62	75	CREMONA	1.206,42
24	IMPERIA	2.125,27	76	PAVIA	1.193,23
25	FERMO	2.120,40	77	REGGIO EMILIA	1.181,18
26	ENNA	2.110,76	78	PISA	1.169,21
27	CAMPOBASSO	2.105,98	79	AREZZO	1.160,48
28	MATERA	2.097,90	80	TERNI	1.159,66
29	TRAPANI	2.075,88	81	PARMA	1.153,21
30	CHIETI	2.071,18	82	FORLI CESENA	1.139,71
31	FOGGIA	2.009,80	83	BRESCIA	1.120,00
32	BARI	1.985,39	84	ASTI	1.115,67
33	ROMA	1.952,93	85	BERGAMO	1.088,65
34	RAGUSA	1.918,40	86	TRIESTE	1.069,48
35	CALTANISSETTA	1.907,48	87	CUNEO	1.055,13
36	RIETI	1.846,85	88	BIELLA	1.047,63
37	AGRIGENTO	1.828,71	89	UDINE	1.043,98
38	MACERATA	1.810,12	90	MANTOVA	1.012,90
39	L'AQUILA	1.809,23	91	LECCO	985,86
40	LA SPEZIA	1.804,83	92	VERONA	966,54
41	SAVONA	1.778,20	93	TREVISO	963,35
42	FROSINONE	1.775,22	94	BOLZANO	947,08
43	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1.747,61	95	PORDENONE	943,29
44	LIVORNO	1.730,65	96	VENEZIA	921,90
45	VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	1.620,79	97	FERRARA	884,99
46	TORINO	1.607,15	98	TRENTO	875,33
47	MILANO	1.544,36	99	BELLUNO	847,99
48	ANCONA	1.499,90	100	VICENZA	837,57
49	BOLOGNA	1.496,02	101	PADOVA	836,63
50	PRATO	1.488,88	102	ROVIGO	833,08
51	MASSA CARRARA	1.485,48		PROVINCE SARDEGNA (*)	1.597,59
52	GROSSETO	1.473,15		TOTALE (**)	1.719,65

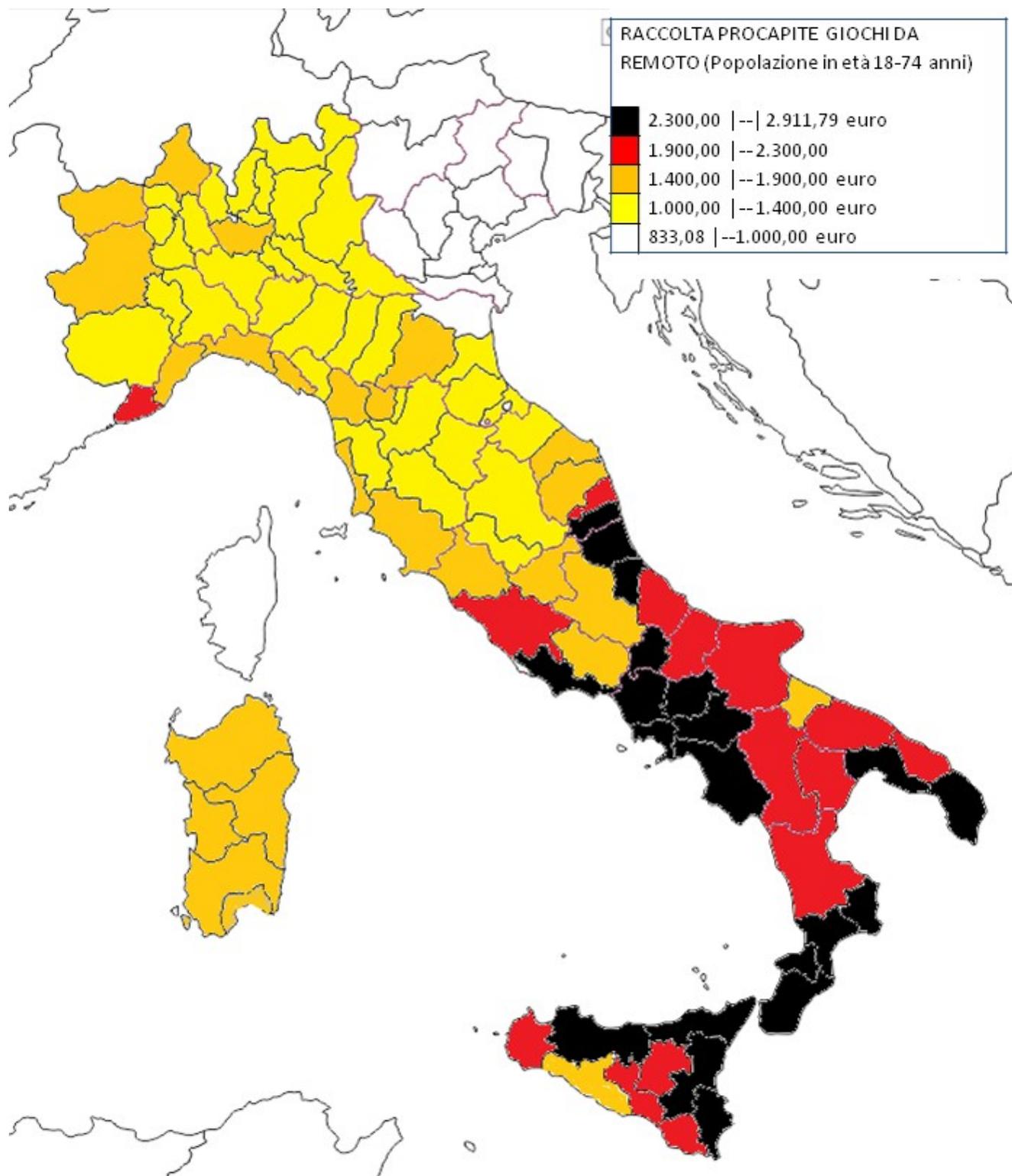
Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -; (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

L'analisi declinata sulla popolazione in età 18-74 anni (considerata la fascia di età che raccoglie la quasi totalità dei giocatori online) evidenzia una raccolta media procapite nazionale pari a 1.719,65 euro. Tale valore è la sintesi degli indicatori provinciali compresi fra gli 833,08 euro di Rovigo e i 2.911,71 euro di Messina. Come anticipato, *il motore della raccolta da remoto nazionale* è territorialmente collocato al sud: in particolare in Campania (Caserta, Napoli, Avellino, Salerno, Benevento), in Sicilia (Messina, Palermo, Siracusa, Catania), in Calabria (Reggio C., Vibo Valentia, Crotona, Catanzaro, Cosenza, Potenza) e in Puglia (Lecce, Taranto, Brindisi). Alcune evidenze territoriali provinciali, al di sopra della soglia dei 2mila euro procapite, si rilevano anche nelle Marche (Fermo, Ascoli P.), in Molise (Isernia,

Campobasso), nel Lazio (Latina) e in Abruzzo (Pescara e soprattutto Teramo). Una situazione completamente opposta si rileva nel Nord Italia e soprattutto nel Nord Est, con particolare riferimento al Veneto, al Friuli V.G. e al Trentino A.A. Fra le regioni del nord si evidenzia la peculiarità della Liguria, le cui province presentano tutti dati medi di raccolta superiori ai 1.400 euro procapite.

Fig. 4 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) per provincia di residenza del giocatore. Anno 2022. Valori assoluti in euro



Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat; (*) Per la Sardegna è indicato il dato medio regionale: non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -

Tab. 10 – Giocate, vincite e spese per gioco online per comune capoluogo di provincia di residenza. Anno 2022.
Valori assoluti in euro e composizioni %. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	3.888.246.780,25	3.680.806.877,71	207.439.902,54	100,0	94,7	5,3
NAPOLI	1.738.639.133,00	1.637.990.209,03	100.648.923,97	100,0	94,2	5,8
MILANO	1.570.535.830,94	1.487.708.600,25	82.827.230,69	100,0	94,7	5,3
PALERMO	1.397.984.223,39	1.332.117.524,97	65.866.698,43	100,0	95,3	4,7
TORINO	1.090.770.862,83	1.035.440.443,50	55.330.419,33	100,0	94,9	5,1
CATANIA	643.505.937,27	611.587.251,19	31.918.686,07	100,0	95,0	5,0
GENOVA	560.061.888,08	529.683.528,14	30.378.359,95	100,0	94,6	5,4
MESSINA	502.655.896,70	476.784.223,09	25.871.673,61	100,0	94,9	5,1
BARI	502.597.560,40	472.588.308,66	30.009.251,74	100,0	94,0	6,0
BOLOGNA	402.861.561,19	382.721.959,72	20.139.601,46	100,0	95,0	5,0
REGGIO CALABRIA	398.432.125,36	375.652.600,78	22.779.524,58	100,0	94,3	5,7
TARANTO	387.802.028,17	365.840.199,78	21.961.828,39	100,0	94,3	5,7
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	320.736.688,16	301.275.248,02	19.461.440,14	100,0	93,9	6,1
FIRENZE	302.194.021,08	285.096.535,10	17.097.485,98	100,0	94,3	5,7
SIRACUSA	262.330.898,20	249.088.493,40	13.242.404,79	100,0	95,0	5,0
SALERNO	231.940.207,30	218.717.009,66	13.223.197,64	100,0	94,3	5,7
FOGGIA	227.139.314,20	214.432.725,01	12.706.589,19	100,0	94,4	5,6
PRATO	217.678.236,77	207.362.248,65	10.315.988,13	100,0	95,3	4,7
LIVORNO	214.133.857,58	203.204.389,77	10.929.467,81	100,0	94,9	5,1
PESCARA	212.315.865,60	200.855.487,21	11.460.378,38	100,0	94,6	5,4
CAGLIARI	209.197.612,17	197.901.629,14	11.295.983,03	100,0	94,6	5,4
LATINA	209.017.413,57	196.901.624,21	12.115.789,36	100,0	94,2	5,8
VENEZIA	192.542.266,55	182.600.803,87	9.941.462,68	100,0	94,8	5,2
PARMA	181.230.715,52	171.472.702,88	9.758.012,64	100,0	94,6	5,4
CATANZARO	175.100.473,05	165.353.635,95	9.746.837,10	100,0	94,4	5,6
VERONA	173.807.959,15	164.607.595,53	9.200.363,62	100,0	94,7	5,3
PERUGIA	166.981.421,07	158.835.059,99	8.146.361,08	100,0	95,1	4,9
BRINDISI	164.546.133,45	156.093.084,44	8.453.049,01	100,0	94,9	5,1
RAVENNA	159.714.926,34	150.948.545,42	8.766.380,93	100,0	94,5	5,5
MODENA	155.454.913,90	146.632.383,81	8.822.530,09	100,0	94,3	5,7
LECCE	154.888.889,36	146.279.757,02	8.609.132,34	100,0	94,4	5,6
TRIESTE	153.506.038,95	145.463.300,23	8.042.738,73	100,0	94,8	5,2
REGGIO EMILIA	150.088.955,30	142.519.605,64	7.569.349,67	100,0	95,0	5,0
PADOVA	149.261.231,35	142.917.055,86	6.344.175,50	100,0	95,7	4,3
SASSARI	146.914.242,73	139.024.741,58	7.889.501,15	100,0	94,6	5,4
BRESCIA	146.769.434,13	138.283.591,20	8.485.842,93	100,0	94,2	5,8
BENEVENTO	137.639.984,39	130.525.026,76	7.114.957,63	100,0	94,8	5,2
CROTONE	136.458.361,85	128.296.683,73	8.161.678,12	100,0	94,0	6,0
RIMINI	135.624.729,84	127.369.802,14	8.254.927,70	100,0	93,9	6,1
CASERTA	134.355.459,01	127.168.321,36	7.187.137,65	100,0	94,7	5,3
POTENZA	128.649.231,11	122.096.731,38	6.552.499,73	100,0	94,9	5,1
LA SPEZIA	123.351.385,86	117.236.434,24	6.114.951,61	100,0	95,0	5,0
TRAPANI	113.057.797,44	106.664.586,80	6.393.210,63	100,0	94,3	5,7
MONZA (MONZA E DELLA BRIANZA)	107.991.206,70	102.359.506,98	5.631.699,72	100,0	94,8	5,2
PIACENZA	106.849.149,43	100.890.703,58	5.958.445,85	100,0	94,4	5,6
ANCONA	103.738.332,42	97.998.147,56	5.740.184,87	100,0	94,5	5,5
NOVARA	101.651.426,26	96.469.980,73	5.181.445,52	100,0	94,9	5,1
TREVISO	101.291.036,78	98.121.471,68	3.169.565,10	100,0	96,9	3,1
BERGAMO	99.165.104,85	93.792.461,24	5.372.643,61	100,0	94,6	5,4
ALESSANDRIA	94.442.526,15	89.646.534,07	4.795.992,08	100,0	94,9	5,1

Segue

Segue- Tab. 10 – Giocate, vincite e spese per gioco online per comune capoluogo di provincia di residenza. Anno 2022. Valori assoluti in euro e composizioni %

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
AVELLINO	94.086.914,86	87.653.244,49	6.433.670,38	100,0	93,2	6,8
SIENA	93.609.741,61	90.321.336,40	3.288.405,22	100,0	96,5	3,5
BOLZANO	92.118.524,07	86.831.198,03	5.287.326,04	100,0	94,3	5,7
FORLI' (FORLI CESENA)	91.444.365,89	86.588.156,85	4.856.209,05	100,0	94,7	5,3
CAMPOBASSO	90.122.481,28	85.867.589,11	4.254.892,17	100,0	95,3	4,7
TERNI	88.520.994,36	83.365.881,99	5.155.112,37	100,0	94,2	5,8
GROSSETO	88.492.775,69	83.466.827,85	5.025.947,84	100,0	94,3	5,7
FERRARA	88.372.021,59	83.966.330,18	4.405.691,40	100,0	95,0	5,0
AGRIGENTO	88.300.357,87	84.008.631,29	4.291.726,58	100,0	95,1	4,9
COSENZA	86.021.136,34	80.492.270,42	5.528.865,92	100,0	93,6	6,4
AREZZO	85.774.419,16	81.668.813,88	4.105.605,27	100,0	95,2	4,8
RIETI	85.572.144,66	81.826.958,00	3.745.186,66	100,0	95,6	4,4
PESARO (PESARO E URBINO)	85.376.894,44	80.941.774,59	4.435.119,85	100,0	94,8	5,2
PAVIA	83.915.945,75	79.454.909,72	4.461.036,03	100,0	94,7	5,3
TERAMO	83.385.437,96	78.390.060,25	4.995.377,71	100,0	94,0	6,0
TRENTO	82.187.212,26	77.356.965,35	4.830.246,91	100,0	94,1	5,9
MATERA	81.396.590,24	76.638.530,48	4.758.059,76	100,0	94,2	5,8
UDINE	81.234.257,25	76.913.665,71	4.320.591,54	100,0	94,7	5,3
CHIETI	80.687.978,08	76.513.210,81	4.174.767,27	100,0	94,8	5,2
PISA	79.164.989,17	74.976.646,48	4.188.342,69	100,0	94,7	5,3
COMO	76.675.289,25	72.671.225,45	4.004.063,80	100,0	94,8	5,2
LUCCA	73.513.532,88	69.480.516,62	4.033.016,26	100,0	94,5	5,5
ASCOLI PICENO	72.412.738,18	67.855.277,16	4.557.461,02	100,0	93,7	6,3
RAGUSA	71.997.970,16	68.107.949,48	3.890.020,68	100,0	94,6	5,4
CALTANISSETTA	70.825.062,14	66.701.160,75	4.123.901,39	100,0	94,2	5,8
VARESE	69.486.015,51	65.799.008,87	3.687.006,65	100,0	94,7	5,3
VICENZA	69.167.128,12	65.672.803,95	3.494.324,17	100,0	94,9	5,1
L'AQUILA	67.675.201,99	63.975.449,94	3.699.752,04	100,0	94,5	5,5
ASTI	67.214.331,03	63.744.139,30	3.470.191,73	100,0	94,8	5,2
CREMONA	66.365.864,09	62.680.044,48	3.685.819,61	100,0	94,4	5,6
PISTOIA	65.035.174,55	61.414.930,34	3.620.244,21	100,0	94,4	5,6
MASSA CARRARA	64.576.192,16	60.826.718,17	3.749.473,99	100,0	94,2	5,8
SAVONA	58.086.456,09	54.735.296,86	3.351.159,23	100,0	94,2	5,8
FERMO	55.715.709,46	53.273.829,61	2.441.879,85	100,0	95,6	4,4
VIBO VALENTIA	55.539.914,67	52.223.913,43	3.316.001,24	100,0	94,0	6,0
FROSINONE	54.959.878,45	51.362.499,66	3.597.378,79	100,0	93,5	6,5
VITERBO	54.878.933,76	52.755.646,77	2.123.286,99	100,0	96,1	3,9
IMPERIA	50.332.310,75	47.754.689,02	2.577.621,73	100,0	94,9	5,1
VERCELLI	47.361.295,56	44.575.177,47	2.786.118,09	100,0	94,1	5,9
MANTOVA	46.599.808,93	43.966.000,41	2.633.808,52	100,0	94,3	5,7
AOSTA	45.680.123,14	43.367.344,19	2.312.778,95	100,0	94,9	5,1
CUNEO	45.239.078,61	42.732.409,40	2.506.669,21	100,0	94,5	5,5
BIELLA	42.145.663,22	39.972.982,77	2.172.680,45	100,0	94,8	5,2
NUORO	42.113.643,74	39.917.883,32	2.195.760,42	100,0	94,8	5,2
ISERNIA	39.982.903,26	37.732.346,63	2.250.556,63	100,0	94,4	5,6
PORDENONE	37.469.581,71	35.526.277,35	1.943.304,36	100,0	94,8	5,2
ROVIGO	37.181.660,59	35.294.091,78	1.887.568,82	100,0	94,9	5,1
ORISTANO	37.150.246,90	35.256.785,35	1.893.461,55	100,0	94,9	5,1
LECCO	36.561.136,70	34.270.310,77	2.290.825,93	100,0	93,7	6,3
GORIZIA	36.046.634,70	34.430.924,04	1.615.710,66	100,0	95,5	4,5
LODI	36.017.627,66	33.855.946,30	2.161.681,36	100,0	94,0	6,0
VERBANIA (VERBANIA-CUSIO-OSSOLA)	34.626.540,00	33.102.342,00	1.524.198,00	100,0	95,6	4,4
ENNA	33.927.750,34	31.845.939,61	2.081.810,73	100,0	93,9	6,1
MACERATA	32.792.410,68	30.934.690,06	1.857.720,62	100,0	94,3	5,7
CARBONIA (SUD SARDEGNA)	29.677.523,17	28.090.231,00	1.587.292,16	100,0	94,7	5,3
BELLUNO	25.348.749,93	24.024.443,58	1.324.306,35	100,0	94,8	5,2
SONDRIO	20.523.134,45	19.565.021,52	958.112,93	100,0	95,3	4,7

L'analisi concentrata sui comuni capoluogo di provincia evidenzia in modo ancora più marcato la dicotomia territoriale Sud/Centro-Nord (soprattutto Nord-est) rilevata per i dati provinciali. I 107 comuni capoluogo hanno volumi lordi procapite compresi fra gli 872,31 euro di Vicenza e i 3.392,06 euro di Benevento.

Tab. 11 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) per comune capoluogo di provincia di residenza del giocatore. Anno 2022. Valori assoluti in euro.

N. POS	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)	N. POS	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)
1	BENEVENTO	3.392,06	55	GORIZIA	1.490,06
2	CROTONE	3.233,82	56	ANCONA	1.460,84
3	REGGIO CALABRIA	3.228,09	57	VERCELLI	1.451,08
4	MESSINA	3.182,10	58	PIACENZA	1.444,30
5	SIRACUSA	3.125,66	59	BOLOGNA	1.438,20
6	PALERMO	3.072,62	60	ALESSANDRIA	1.436,51
7	CATANIA	2.983,25	61	PERUGIA	1.429,86
8	CATANZARO	2.864,31	62	RAVENNA	1.420,29
9	TARANTO	2.855,54	63	NOVARA	1.390,44
10	TRAPANI	2.818,44	64	GENOVA	1.388,31
11	POTENZA	2.766,58	65	SAVONA	1.382,48
12	BRINDISI	2.755,98	66	BIELLA	1.369,66
13	ISERNIA	2.686,03	67	RAGUSA	1.363,06
14	CAMPOBASSO	2.651,59	68	MASSA CARRARA	1.351,88
15	NAPOLI	2.636,22	69	SONDRIO	1.349,35
16	RIETI	2.617,74	70	L'AQUILA	1.347,55
17	CASERTA	2.555,98	71	MANTOVA	1.326,59
18	SALERNO	2.525,80	72	CREMONA	1.301,29
19	AVELLINO	2.496,54	73	COMO	1.276,67
20	PESCARA	2.478,29	74	PARMA	1.275,70
21	VIBO VALENTIA	2.474,11	75	ASTI	1.267,96
22	SIENA	2.455,00	76	RIMINI	1.258,93
23	CHIETI	2.306,39	77	PESARO (PESARO E URBINO)	1.239,84
24	LECCE	2.269,72	78	PISA	1.235,64
25	LATINA	2.269,43	79	AREZZO	1.234,17
26	TERAMO	2.240,48	80	MONZA (MONZA E DELLA BRIANZA)	1.228,03
27	AGRIGENTO	2.203,12	81	VARESE	1.227,42
28	BARI	2.202,80	82	REGGIO EMILIA	1.226,10
29	ASCOLI PICENO	2.200,84	83	BOLZANO	1.202,45
30	FOGGIA	2.164,44	84	MODENA	1.169,20
31	FERMO	2.156,21	85	FIRENZE	1.159,65
32	ROMA	1.959,67	86	TERNI	1.152,63
33	CAGLIARI	1.956,21	87	VITERBO	1.152,55
34	LIVORNO	1.939,55	88	UDINE	1.150,34
35	AOSTA	1.911,85	89	BERGAMO	1.149,03
36	MATERA	1.888,88	90	LUCCA	1.146,64
37	COSENZA	1.868,61	91	CUNEO	1.124,03
38	LA SPEZIA	1.854,63	92	MACERATA	1.121,56
39	ENNA	1.841,93	93	LODI	1.115,79
40	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1.816,80	94	FORLI' (FORLI CESENA)	1.087,72
41	TORINO	1.795,11	95	LECCO	1.080,38
42	FROSINONE	1.753,27	96	TRIESTE	1.071,54
43	NUORO	1.723,17	97	VENEZIA	1.065,14
44	ORISTANO	1.694,65	98	BRESCIA	1.034,80
45	SASSARI	1.681,38	99	ROVIGO	1.030,27
46	CALTANISSETTA	1.675,93	100	PISTOIA	1.008,59
47	TREVISO	1.658,16	101	PORDENONE	1.003,32
48	IMPERIA	1.657,45	102	PADOVA	1.001,15
49	PAVIA	1.645,44	103	BELLUNO	988,18
50	MILANO	1.606,31	104	TRENTO	964,31
51	VERBANIA (VERBANIA-CUSIO-OSSOLA)	1.601,58	105	FERRARA	946,33
52	CARBONIA (SUD SARDEGNA)	1.565,89	106	VERONA	941,87
53	PRATO	1.540,31	107	VICENZA	872,31
54	GROSSETO	1.507,19			

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

Tab. 12 – Raccolta per giochi online, popolazione residente e giocata procapite (età 18-74 anni) per area territoriale di residenza (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2022. Composizioni %.

PROVINCIA	COMPOSIZIONE %						Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)		
	RACCOLTA GIOCHI ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (età 18-74 anni)			Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale
	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale			
TRIESTE	89,1	10,9	100,0	88,9	11,1	100,0	1.071,54	1.052,98	1.069,48
PRATO	78,5	21,5	100,0	75,9	24,1	100,0	1.540,31	1.327,31	1.488,88
GENOVA	67,6	32,4	100,0	70,4	29,6	100,0	1.388,31	1.578,81	1.444,79
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	65,9	34,1	100,0	63,4	36,6	100,0	1.816,80	1.627,90	1.747,61
ROMA	65,2	34,8	100,0	65,0	35,0	100,0	1.959,67	1.940,44	1.952,93
PALERMO	55,8	44,2	100,0	52,6	47,4	100,0	3.072,62	2.700,24	2.895,97
LIVORNO	53,6	46,4	100,0	47,8	52,2	100,0	1.939,55	1.538,98	1.730,65
TERNI	49,7	50,3	100,0	50,0	50,0	100,0	1.152,63	1.166,69	1.159,66
PARMA	48,6	51,4	100,0	43,9	56,1	100,0	1.275,70	1.057,24	1.153,21
RAVENNA	46,9	53,1	100,0	40,9	59,1	100,0	1.420,29	1.112,16	1.238,23
CROTONE	46,5	53,5	100,0	36,1	63,9	100,0	3.233,82	2.098,28	2.507,85
LA SPEZIA	44,9	55,1	100,0	43,7	56,3	100,0	1.854,63	1.766,25	1.804,83
MILANO	44,1	55,9	100,0	42,4	57,6	100,0	1.606,31	1.498,84	1.544,36
RIMINI	43,8	56,2	100,0	44,1	55,9	100,0	1.258,93	1.275,05	1.267,94
TORINO	43,3	56,7	100,0	38,8	61,2	100,0	1.795,11	1.488,22	1.607,15
RIETI	42,2	57,8	100,0	29,8	70,2	100,0	2.617,74	1.520,21	1.846,85
FERRARA	41,1	58,9	100,0	38,4	61,6	100,0	946,33	846,68	884,99
REGGIO CALABRIA	41,0	59,0	100,0	33,1	66,9	100,0	3.228,09	2.296,75	2.604,77
PESCARA	40,9	59,1	100,0	38,1	61,9	100,0	2.478,29	2.208,27	2.311,19
ASTI	40,5	59,5	100,0	35,7	64,3	100,0	1.267,96	1.031,21	1.115,67
PIACENZA	40,2	59,8	100,0	36,5	63,5	100,0	1.444,30	1.238,53	1.313,74
MESSINA	39,4	60,6	100,0	36,1	63,9	100,0	3.182,10	2.759,23	2.911,79
GROSSETO	38,9	61,1	100,0	38,0	62,0	100,0	1.507,19	1.452,28	1.473,15
TARANTO	38,2	61,8	100,0	33,6	66,4	100,0	2.855,54	2.339,37	2.513,04
SIENA	37,5	62,5	100,0	20,7	79,3	100,0	2.455,00	1.066,13	1.353,53
BOLOGNA	37,2	62,8	100,0	38,7	61,3	100,0	1.438,20	1.532,46	1.496,02
AOSTA	35,8	64,2	100,0	26,9	73,1	100,0	1.911,85	1.262,79	1.437,57
FIRENZE	35,2	64,8	100,0	37,3	62,7	100,0	1.159,65	1.267,65	1.227,36
VENEZIA	34,8	65,2	100,0	30,1	69,9	100,0	1.065,14	860,12	921,90
CATANIA	33,6	66,4	100,0	27,8	72,2	100,0	2.983,25	2.260,87	2.461,41
REGGIO EMILIA	33,6	66,4	100,0	32,4	67,6	100,0	1.226,10	1.159,66	1.181,18
BIELLA	33,4	66,6	100,0	25,5	74,5	100,0	1.369,66	937,19	1.047,63
SIRACUSA	33,4	66,6	100,0	30,0	70,0	100,0	3.125,66	2.680,85	2.814,45
MASSA CARRARA	32,3	67,7	100,0	35,4	64,6	100,0	1.351,88	1.558,83	1.485,48
NAPOLI	31,0	69,0	100,0	30,4	69,6	100,0	2.636,22	2.569,80	2.590,00
AREZZO	30,9	69,1	100,0	29,1	70,9	100,0	1.234,17	1.130,28	1.160,48
CATANZARO	29,9	70,1	100,0	24,5	75,5	100,0	2.864,31	2.176,68	2.345,20
BENEVENTO	29,6	70,4	100,0	21,1	78,9	100,0	3.392,06	2.168,25	2.427,03
NOVARA	29,4	70,6	100,0	28,0	72,0	100,0	1.390,44	1.303,27	1.327,70
VERCELLI	29,0	71,0	100,0	27,5	72,5	100,0	1.451,08	1.347,09	1.375,65
FORLI CESENA	28,7	71,3	100,0	30,1	69,9	100,0	1.087,72	1.162,12	1.139,71
GORIZIA	28,7	71,3	100,0	24,7	75,3	100,0	1.490,06	1.215,49	1.283,37
BARI	28,3	71,7	100,0	25,5	74,5	100,0	2.202,80	1.910,97	1.985,39
CAMPOBASSO	27,8	72,2	100,0	22,1	77,9	100,0	2.651,59	1.951,45	2.105,98
PERUGIA	27,7	72,3	100,0	25,7	74,3	100,0	1.429,86	1.294,67	1.329,45
MATERA	27,6	72,4	100,0	30,7	69,3	100,0	1.888,88	2.190,53	2.097,90
VERONA	27,1	72,9	100,0	27,8	72,2	100,0	941,87	976,03	966,54
ROVIGO	26,7	73,3	100,0	21,6	78,4	100,0	1.030,27	778,75	833,08
BRINDISI	26,6	73,4	100,0	21,6	78,4	100,0	2.755,98	2.094,14	2.236,88
PADOVA	26,5	73,5	100,0	22,2	77,8	100,0	1.001,15	789,81	836,63
ISERNIA	26,5	73,5	100,0	25,6	74,4	100,0	2.686,03	2.561,05	2.593,00
FOGGIA	26,2	73,8	100,0	24,3	75,7	100,0	2.164,44	1.960,12	2.009,80
PESARO E URBINO	26,2	73,8	100,0	27,5	72,5	100,0	1.239,84	1.326,82	1.302,90
BOLZANO	25,8	74,2	100,0	20,3	79,7	100,0	1.202,45	881,93	947,08

Segue

Segue - Tab. 12 – Raccolta per giochi online, popolazione residente e giocata procapite (età 18-74 anni) per area territoriale di residenza (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2022. Composizioni %.

PROVINCIA	COMPOSIZIONE %						Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)		
	RACCOLTA GIOCHI ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (età 18-74 anni)			Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale
	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale			
ALESSANDRIA	25,3	74,7	100,0	22,6	77,4	100,0	1.436,51	1.243,22	1.286,95
PISTOIA	24,8	75,2	100,0	31,3	68,7	100,0	1.008,59	1.395,04	1.274,06
TRENTO	24,2	75,8	100,0	22,0	78,0	100,0	964,31	850,28	875,33
MODENA	24,1	75,9	100,0	26,4	73,6	100,0	1.169,20	1.317,42	1.278,29
POTENZA	22,8	77,2	100,0	18,2	81,8	100,0	2.766,58	2.085,71	2.209,62
PISA	22,7	77,3	100,0	21,5	78,5	100,0	1.235,64	1.151,01	1.169,21
FERMO	21,8	78,2	100,0	21,5	78,5	100,0	2.156,21	2.110,61	2.120,40
CREMONA	21,7	78,3	100,0	20,2	79,8	100,0	1.301,29	1.182,47	1.206,42
LATINA	21,6	78,4	100,0	22,3	77,7	100,0	2.269,43	2.362,53	2.341,81
LUCCA	21,2	78,8	100,0	23,4	76,6	100,0	1.146,64	1.306,96	1.269,40
ANCONA	21,1	78,9	100,0	21,6	78,4	100,0	1.460,84	1.510,67	1.499,90
UDINE	21,0	79,0	100,0	19,1	80,9	100,0	1.150,34	1.018,93	1.043,98
BELLUNO	21,0	79,0	100,0	18,0	82,0	100,0	988,18	817,19	847,99
ASCOLI PICENO	21,0	79,0	100,0	22,7	77,3	100,0	2.200,84	2.441,91	2.387,13
CALTANISSETTA	20,5	79,5	100,0	23,4	76,6	100,0	1.675,93	1.978,09	1.907,48
VIBO VALENTIA	19,3	80,7	100,0	20,6	79,4	100,0	2.474,11	2.675,91	2.634,41
VERBANIA-CUSIO-OSSOLA	19,3	80,7	100,0	19,5	80,5	100,0	1.601,58	1.625,44	1.620,79
TRAPANI	18,2	81,8	100,0	13,4	86,6	100,0	2.818,44	1.960,87	2.075,88
PAVIA	18,1	81,9	100,0	13,2	86,8	100,0	1.645,44	1.124,75	1.193,23
PORDENONE	18,0	82,0	100,0	16,9	83,1	100,0	1.003,32	931,10	943,29
L'AQUILA	17,8	82,2	100,0	23,9	76,1	100,0	1.347,55	1.954,15	1.809,23
LODI	17,5	82,5	100,0	19,5	80,5	100,0	1.115,79	1.274,28	1.243,31
SAVONA	17,4	82,6	100,0	22,4	77,6	100,0	1.382,48	1.892,54	1.778,20
VITERBO	17,3	82,7	100,0	21,2	78,8	100,0	1.152,55	1.474,90	1.406,68
TREVISO	16,7	83,3	100,0	9,7	90,3	100,0	1.658,16	888,72	963,35
RAGUSA	16,3	83,7	100,0	23,0	77,0	100,0	1.363,06	2.083,91	1.918,40
AGRIGENTO	16,2	83,8	100,0	13,4	86,6	100,0	2.203,12	1.770,69	1.828,71
IMPERIA	16,0	84,0	100,0	20,5	79,5	100,0	1.657,45	2.246,01	2.125,27
MANTOVA	15,8	84,2	100,0	12,1	87,9	100,0	1.326,59	969,75	1.012,90
LECCO	15,6	84,4	100,0	14,2	85,8	100,0	1.080,38	970,22	985,86
TERAMO	15,2	84,8	100,0	17,1	82,9	100,0	2.240,48	2.582,05	2.523,53
CHIETI	14,5	85,5	100,0	13,0	87,0	100,0	2.306,39	2.036,04	2.071,18
BRESCIA	14,5	85,5	100,0	15,7	84,3	100,0	1.034,80	1.135,83	1.120,00
ENNA	14,2	85,8	100,0	16,3	83,7	100,0	1.841,93	2.163,09	2.110,76
COMO	14,1	85,9	100,0	14,0	86,0	100,0	1.276,67	1.267,41	1.268,70
AVELLINO	13,5	86,5	100,0	12,8	87,2	100,0	2.496,54	2.354,14	2.372,38
VICENZA	13,4	86,6	100,0	12,9	87,1	100,0	872,31	832,43	837,57
MONZA E DELLA BRIANZA	13,3	86,7	100,0	14,1	85,9	100,0	1.228,03	1.309,73	1.298,25
SONDRIO	11,9	88,1	100,0	11,8	88,2	100,0	1.349,35	1.328,85	1.331,26
BERGAMO	11,4	88,6	100,0	10,8	89,2	100,0	1.149,03	1.081,36	1.088,65
SALERNO	11,3	88,7	100,0	11,8	88,2	100,0	2.525,80	2.647,58	2.633,19
LECCE	11,2	88,8	100,0	12,2	87,8	100,0	2.269,72	2.515,99	2.485,84
CUNEO	10,3	89,7	100,0	9,7	90,3	100,0	1.124,03	1.047,73	1.055,13
FROSINONE	9,1	90,9	100,0	9,2	90,8	100,0	1.753,27	1.777,43	1.775,22
VARESE	9,0	91,0	100,0	9,0	91,0	100,0	1.227,42	1.227,87	1.227,83
MACERATA	8,4	91,6	100,0	13,5	86,5	100,0	1.121,56	1.917,84	1.810,12
CASERTA	8,1	91,9	100,0	7,9	92,1	100,0	2.555,98	2.481,32	2.487,22
COSENZA	7,8	92,2	100,0	9,4	90,6	100,0	1.868,61	2.292,68	2.253,02
PROVINCE SARDEGNA (*)	25,0	75,0	100,0	22,3	77,7	100,0	1.791,20	1.542,13	1.597,59

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Dati stimati. Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari)

(**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

L'analisi territoriale declinata a livello sub provinciale, con comparazione dei valori riferiti al capoluogo e al resto del territorio provinciale, evidenzia in primis ovviamente la generale correlazione diretta fra la distribuzione dei volumi lordi giocati e la distribuzione della popolazione residente. Ci sono però realtà provinciali nelle quali si evidenzia un valore più che proporzionale del volume lordo giocato extra capoluogo. È il caso ad esempio, con differente intensità osservata del fenomeno, di Macerata, Pistoia, L'Aquila, Viterbo, Ragusa, Caltanissetta, Savona,

Enna, Imperia, Modena, Massa Carrara, Lucca, Lodi, Matera, Genova. **Fra i vari motivi che possono spiegare tale sovra rappresentazione extra capoluogo, tutti meritevoli di approfondimento, ci si sofferma su uno: la possibilità che in alcune aree urbane secondarie si sviluppino importanti poli di generazione dei volumi di gioco legati all'attività di conti online di "giocatori professionisti" che "investono" mensilmente sulle piattaforme decine di migliaia di euro.**

La Tab. 13 concentra l'analisi del valore medio di raccolta procapite, per residente in età 18 – 74 anni, sul campione costituito dai comuni con più di 10.000 residenti appartenenti ai primi 12 territori provinciali per volume lordo giocato procapite (raccolta procapite media provinciale superiore ai 2.450 euro. Il valore medio nazionale è pari a 1.719,65 euro). Si tratta delle province di Messina, Palermo, Siracusa, Vibo Valentia, Salerno, Reggio Calabria, Isernia, Napoli, Teramo, Taranto, Crotone e Caserta.

A supporto della tesi sopraesposta, relativa al **decentramento della generazione dei volumi di gioco in comuni minori rispetto al capoluogo ma comunque demograficamente significativi**, nella medesima tabella vengono evidenziati in rosso le realtà territoriali con valori dell'indicatore superiori al doppio della media nazionale. Si evidenziano poi realtà con valori medi pari a quasi il triplo della media nazionale o comunque superiori ai 4mila euro: Patti (4.685,74 euro, provincia di Messina), Ficarizzi in provincia di Palermo (4.071,61 euro), Castel San Giorgio e Giffoni Valle Piana in provincia di Salerno (rispettivamente 4.999,29 e 4.646,92 euro), Gragnano in provincia di Napoli (4.068,25 euro), Casal di Principe (4.513,69 euro) e Villa Literno (4.082,07) a Caserta.

Da evidenziare, fra i comuni elencati in Tab, 13, la presenza di **alcuni Enti locali la cui gestione è attualmente affidata ad una Commissione straordinaria** (primo decreto anni 2021 e 2022) **per ex art. 143 del Testo Unico degli Enti Locali** (d.lgs. 267/2000) **"Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare"**. Ampliando il range del valore dell'indicatore e l'arco temporale di applicazione del decreto di scioglimento del Consiglio Comunale si evidenziano numerosi casi di Comuni nei quali si registra una **correlazione diretta fra volumi finanziari investiti sulle piattaforme da remoto e intensità dell'attività della malavita organizzata.**

Tab. 13 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) nei comuni con più di 10.000 residenti nelle prime 12 province classificate per valore giocato procapite. Anno 2022. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

MEDIA NAZIONALE: 1.719,65 euro

AREA TERRITORIALE	GIOCATA PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)	AREA TERRITORIALE	GIOCATA PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)	AREA TERRITORIALE	GIOCATA PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)
PROVINCIA DI MESSINA	2.911,79	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	2.604,77	<i>Segue Provincia di Napoli</i>	
Patti	4.685,74	Melito di Porto Salvo (2)	3.876,19	Somma Vesuviana	1.721,27
Lipari	3.603,44	REGGIO CALABRIA (2)	3.228,09	Marano di Napoli (1) (2)	1.616,11
Sant'Agata di Militello	3.531,98	Gioia Tauro (2)	3.134,04	Procida	1.566,19
MESSINA	3.182,10	Villa San Giovanni	2.551,64	Frattaminore	1.532,60
Taormina	2.325,55	Palmi	2.378,03	Casandrino (2)	1.226,28
Barcellona Pozzo di G.	2.308,49	Siderno (2)	2.321,63	PROVINCIA DI TERAMO	2.523,53
Capo d'Orlando	2.190,38	Rosarno (1) (2)	2.225,37	Martinsicuro	3.264,99
Milazzo	2.122,86	Taurianova (2)	1.938,81	Giulianova	2.785,11
PROVINCIA DI PALERMO	2.895,97	Locri	1.468,64	Alba Adriatica	2.681,71
Ficarazzi (2)	4.071,61	PROVINCIA DI ISERNIA	2.593,00	Roseto degli Abruzzi	2.535,06
Partinico (2)	3.811,15	ISERNIA	2.686,03	Silvi	2.519,74
Villabate (2)	3.170,95	Venafro	2.045,79	Pineto	2.451,19
Cinisi (2)	3.159,28	PROVINCIA DI NAPOLI	2.590,00	TERAMO	2.240,48
PALERMO	3.072,62	Gragnano	4.068,25	Tortoreto	1.829,33
Terrasini	3.019,42	Pollena Trocchia	3.913,73	PROVINCIA DI TARANTO	2.513,04
Capaci (2)	2.996,69	San Giuseppe Vesuviano (1) (2)	3.857,90	Pulsano	3.920,43
Belmonte Mezzagno	2.903,45	Sant'Antonio Abate (2)	3.828,96	San Giorgio Ionico	3.096,47
Carini	2.890,03	Castellammare di Stabia (1)	3.801,33	Laterza	3.079,11
Misilmeri (2)	2.729,60	San Giorgio a Cremano	3.403,99	TARANTO	2.855,54
Bagheria	2.713,29	Brusciano	3.337,55	Martina Franca	2.624,21
Termini Imerese (2)	2.692,09	Saviano	3.237,20	Statte	2.577,37
Trabia	2.663,95	Pozzuoli (2)	3.121,66	Ginosa	2.474,63
Corleone (2)	2.576,12	Calvizzano (2)	3.109,82	Sava	2.433,73
Monreale	2.528,01	Ischia	3.062,46	Mottola	2.063,57
Casteldaccia	2.511,11	Monte di Procida	3.012,45	Castellaneta	2.033,94
Santa Flavia	2.228,84	Sorrento	2.934,79	Grottaglie	1.953,92
Cefalù	1.951,63	Melito di Napoli	2.932,91	Manduria	1.866,55
PROVINCIA DI SIRACUSA	2.814,45	Torre del Greco	2.896,11	Massafra	1.752,30
Francofonte	3.766,14	Ercolano (2)	2.844,85	Palagianò	1.746,54
Flordia	3.561,57	Portici (2)	2.837,32	Crispiano	1.698,50
Avola	3.517,16	Ottaviano (2)	2.802,33	PROVINCIA DI CROTONE	2.507,85
SIRACUSA	3.125,66	Santa Maria la Carità	2.781,02	CROTONE	3.233,82
Lentini	2.813,27	Pompei	2.776,13	Cirò Marina (2)	2.680,49
Priolo Gargallo	2.750,03	Volla (2)	2.743,29	Isola di Caporizzuto (2)	2.041,66
Pachino	2.663,00	Palma Campania	2.736,18	PROVINCIA DI CASERTA	2.487,22
Augusta	2.370,76	Qualiano	2.732,61	Casal di Principe (2)	4.513,69
Carlentini	2.358,15	Nola (2)	2.722,95	Villa Literno	4.082,07
Rosolini	2.220,84	Casalnuovo di Napoli (2)	2.694,63	Teverola (2)	3.368,01
Noto	2.185,78	Torre Annunziata (1) (2)	2.641,65	Marcianise	3.318,55
Melilli	1.831,08	Quarto (2)	2.636,27	San Cipriano d'Aversa (2)	3.120,73
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	2.634,41	NAPOLI	2.636,22	Parete	3.074,70
VIBO VALENTIA	2.474,11	Massa Lubrese	2.557,67	Aversa	2.919,19
PROVINCIA DI SALERNO	2.633,19	Acerra (2)	2.527,99	San Marcellino	2.876,26
Castel San Giorgio	4.999,29	Forio	2.511,47	Lusciano (2)	2.838,00
Giffoni Valle Piana	4.646,92	Casavatore (2)	2.477,78	San Felice a Cancellò	2.755,79
Capaccio Paestum	3.898,48	Sant'Anastasia	2.477,26	Trentola Ducenta (2)	2.753,81
Campagna	3.722,99	Bacoli	2.444,49	San Prisco	2.724,37
San Marzano sul Sarno	3.703,45	Poggioreale (2)	2.398,38	Piedimonte Matese	2.557,19
Bellizzi	3.563,87	Giugliano in Campania	2.393,02	CASERTA	2.555,98
Pagani (2)	3.521,81	Caivano	2.360,70	Sant'Arpino	2.454,88
Battipaglia (2)	3.391,82	Casoria (2)	2.348,39	Maddaloni	2.448,95
Angri	3.021,57	Cercola	2.340,52	Santa Maria Capua V.	2.413,09
Scafati	2.961,53	Villaricca (1) (2)	2.319,39	Santa Maria a Vico	2.402,81
Eboli	2.772,81	Cicciano	2.315,40	Gricignano di Aversa	2.281,27
Nocera Inferiore (2)	2.715,61	Arzano (2)	2.252,58	Capodrise	2.262,29
Montecorvino Rovella	2.594,99	Mugnano di Napoli	2.193,24	Orta di Atella	2.227,30
Pellezzano	2.593,64	Boscoreale (2)	2.189,60	Mondragone (2)	2.156,27
Cava de' Tirreni	2.587,86	Sant'Antimo (2)	2.174,85	Casagiove	2.041,87
Sarno (2)	2.536,51	San Gennaro Vesuviano (2)	2.124,01	Teano	1.903,37
SALERNO	2.525,80	Pomigliano d'Arco (2)	2.080,68	Macerata Campania	1.898,30
Nocera Superiore	2.405,10	Terzigno (2)	2.079,47	Castel Volturno (2)	1.875,70
Mercato San Severino	2.277,76	Afragola (2)	2.052,57	Sessa Aurunca	1.768,41
San Valentino Torio	2.249,62	Grumo Nevano	2.039,80	San Nicola la Strada	1.720,52
Agropoli	2.224,57	Cardito	1.966,45	Capua	1.630,07
Pontecagnano Faiano	2.161,23	Marigliano	1.963,42		
Baronissi	2.096,60	Frattamaggiore (2)	1.914,76		
Sala Consilina	1.910,68	Piano di Sorrento	1.855,46		
Montecorvino Pugliano (2)	1.896,22	Crispano (2)	1.754,88		
Fisciano	1.391,67	Vico Equense	1.752,10		

Nota: In rosso i comuni con valore medio procapite pari almeno al doppio del valore medio nazionale

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

Note relative alla Tab . 13

(1) Comune la cui gestione è affidata ad una Commissione straordinaria (primo decreto anni 2021 e 2022) ex art. 143 del Testo Unico degli Enti Locali (d.lgs. 267/2000) “Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare.

(2) Comune con scioglimento del Consiglio Comunale nel periodo 1991 – 2021 per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso o similare (legge 221 del 22 luglio 1991 e d.lgs. 267/2000)

GLOSSARIO DI SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI GIOCHI D'AZZARDO ONLINE

Betting Exchange – Particolare tipologia di scommessa online, legale in Italia dal 2014. Non prevede la corrispondenza bookmaker – scommettitore, ma quest'ultimo punta “contro” gli altri utenti su un determinato evento. Il bookmaker offre solo la piattaforma per far incontrare gli utenti, ricevendo in cambio una commissione – in genere dal 2 al 5 per cento

Giochi a totalizzatore – Sistema di scommesse con il quale si raccolgono le puntate e si distribuisce tale somma ai vincitori, dopo averne sottratto una percentuale

Lotterie istantanee e telematiche – Si tratta di quei giochi (come il “gratta e vinci”) che consentono di conoscere immediatamente il risultato e l'eventuale vincita; per le lotterie telematiche è possibile partecipare a distanza attraverso internet e la telefonia mobile

Skill games – Secondo la definizione della normativa italiana è l'insieme di giochi online – soprattutto giochi di carte – caratterizzati da una presunta maggiore prevalenza dell'abilità rispetto alla fortuna. I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine.

Totem – Apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco on line

V7 – Scommessa multipla su base ippica che consiste nel pronosticare i cavalli classificati al primo posto nelle sette corse oggetto del concorso